

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"
via Cavour 9, 24030 Carvico

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Triennio A.S. 2023/24, 2024/25, 2025/26**

*adottato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22 dicembre 2022*

elaborato dal Collegio dei Docenti
in data 19 dicembre 2022

Sommario

Nota di redazione	5
Indice dei documenti pubblicati su Scuola in chiaro	5
Premessa	6
Presentazione della scuola	6
Le tappe della formazione	7
Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado	7
Priorità, traguardi e obiettivi	8
Azioni funzionali agli obiettivi della legge 20 agosto 2019, n. 92	10
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	12
Piano di miglioramento	13
Introduzione	13
Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi	14
Le priorità del nuovo triennio	14
Elaborazione della scala di rilevanza degli obiettivi di processo	16
Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo, indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati	17
Sezione 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi	19
Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.....	21
Sezione 3 - Pianificazione delle azioni	22
Sezione 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi	23
Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.....	23
Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola	23
Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	24
Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione	24
Caratteristiche del percorso svolto	26
Appendice al Piano di Miglioramento - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015	26
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	28
Finalità della legge e compiti della scuola (cc.1-4)	28
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (c.5)	29
Scuola primaria – organico collegato alle classi autorizzate	29
Scuola primaria – organico di sostegno.....	29
Scuola secondaria	29
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (c.5)	30
Fabbisogno del personale ATA (c.14)	33
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (c.6)	33
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (c. 7)	34
Scelte organizzative e gestionali	36
Altre figure organizzative	36
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	37
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	38

Opzioni e orientamento	38
Opzioni	38
Scuola primaria.....	38
Scuola secondaria di primo grado	39
Modifiche dovute all'emergenza COVID-19.....	40
Quadri orari	40
Scuola primaria	40
Scuola secondaria	41
Orientamento	42
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	45
Progetto Computational Thinking - Immagina, programma, condividi!	46
Didattica laboratoriale	47
Progetti ed attività	49
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale	50
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	50
Aiuto compiti	50
Centro Sportivo	50
Scuola di Musica dell'Isola Bergamasca	51
Piano di formazione dell'IC E.Fermi di Carvico	52
Premessa	52
Riconoscimento dei bisogni formativi	54
Progettazione delle azioni formative	55
Il ruolo delle reti	55
L'articolazione del progetto formativo interno	56
Presentazione delle Unità Formative interne.....	56
Piano di formazione per il personale ATA	60
Piano di formazione per la sicurezza	60
Valutazione	60
Unità formative aggiuntive.....	60
Verifica e valutazione	61
Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze	61
Pratiche valutative d'Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali	61
Livelli di apprendimento della scuola primaria	63
Livelli di apprendimento.....	65
Processo di apprendimento.....	66
Strategie di intervento personalizzato	67
Valutazione degli esiti di apprendimento	68
Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato	70
Valutazione del comportamento	70
Valutazione delle attività di Educazione Civica	71

Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.....	71
Verifica di competenze di Cittadinanza Attiva in spazi prossimi alla scuola.....	71
Disposizioni transitorie.....	71
<i>Piano annuale per l'inclusione</i>	73
Premessa	73
Parte prima – Analisi dei punti di forza e di criticità.....	74
Parte seconda - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.....	77
Criteria di assegnazione interna delle ore di sostegno agli alunni e dei casi ai docenti di sostegno	84

Nota di redazione

Le schede di progetto per i progetti più direttamente coinvolti nella realizzazione degli obiettivi prioritari sono riportate nell'allegato al Piano di miglioramento.

Le schede degli altri progetti sono acquisite alla documentazione interna.

Indice dei documenti pubblicati su Scuola in chiaro

Scuola in chiaro è l'applicazione del Ministero dell'istruzione e del merito che permette di cercare una scuola o un centro di formazione professionale regionale sul territorio nazionale; conoscere tutte le informazioni disponibili sugli istituti scolastici di ogni ordine e grado e sui centri di formazione professionale ricercati; mettere a confronto l'offerta formativa delle scuole e dei centri di formazione selezionati; accedere direttamente ad alcuni servizi legati alla ricerca di scuole come, per esempio, le "Iscrizione on-line".

In particolare dal portale Scuola in chiaro è possibile accedere al

[Rapporto di autovalutazione d'Istituto](#)

e alla

[Rendicontazione sociale](#)

Questi documenti costituiscono il presupposto dell'elaborazione del Piano di miglioramento per il successivo triennio nonché il riferimento rispetto al quale viene strutturato il Piano triennale dell'offerta formativa.

La pagina su Scuola in chiaro dell'Istituto Comprensivo Statale "E.Fermi" di Carvico è accessibile scansionando il seguente QR code:



There isn't any solution to this problem of education other than to realize that the best teaching can be done only when there is a direct individual relationship between a student and a good teacher—a situation in which the student discusses the ideas, thinks about the things, and talks about the things.
(R.Feynman)

Non c'è alcuna soluzione a questo problema dell'educazione se non acquisire la consapevolezza che il miglior insegnamento può essere realizzato solo quando esiste una relazione individuale diretta fra uno studente e un buon docente - una situazione in cui lo studente discute le idee, pensa criticamente alla realtà delle cose, e discute dei problemi.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi" di Carvico, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5188 dell'1 settembre 2022 e della rendicontazione sociale e del rapporto di autovalutazione approvati dal Collegio dei docenti in data 27 ottobre 2022;
- Il piano di miglioramento, che fa parte integrante del presente PTOF, è stato approvato dal Nucleo di autovalutazione interno in data ... dicembre 2022;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19 dicembre 2022 (delibera n. 43);
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 dicembre 2022 (delibera n. 89);
- Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato, secondo le modalità previste dallo stesso USR;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Carvico si è costituito il 1 settembre 2000 dall'accorpamento delle preesistenti scuole elementari e medie dei Comuni di Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda. Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.134 del 26 gennaio 2015.

Una dettagliata analisi del contesto e del funzionamento della scuola è disponibile nel Rapporto di Autovalutazione.

L'Istituto Comprensivo di Carvico comprende il territorio di tre Comuni situati all'estremità nord occidentale dell'Isola bergamasca, quella porzione della provincia di Bergamo compresa tra il corso dei fiumi Adda e Brembo e delimitata a nord dal versante meridionale della catena collinare del Canto. La

morfologia del territorio e lo sviluppo urbano dei comuni di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII appare, oggi, abbastanza omogenea, con gli insediamenti abitativi che dai piedi del versante della collina si distendono verso l'alta pianura. Il territorio di Villa d'Adda, invece, è per la maggior parte collinare, con terrazzi degradanti a ovest verso il solco del fiume Adda e con le abitazioni sparse sul versante della collina fino alla parte pianeggiante del paese.

In totale il territorio dei tre Comuni occupa una superficie di 15,51 kmq, con 13.599 abitanti (al 31 dicembre 2020) e una densità di popolazione 876 abitanti/kmq. Alla data del 31 dicembre 2014 la popolazione dei tre Comuni era pari a 13.870 abitanti. Il trend demografico è dunque in decremento, con una particolare decrescita nel Comune di Villa d'Adda, che nel periodo 2014-2020 ha perso 235 abitanti, pari al 5% della popolazione residente al 31 dicembre 2020.

Il fattore del calo demografico è prevedibilmente destinato ad accrescersi nei prossimi anni, incidendo sulla popolazione scolastica afferente all'istituto.

Le tappe della formazione

“Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.” (legge 28 marzo 2003 n. 58. art. 2, lettera a).

Il settore del sistema formativo che riguarda il nostro Istituto è esclusivamente quello del **primo ciclo**, che comprende:

- Scuola primaria - cinque anni
- Scuola secondaria di primo grado – tre anni

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento dà accesso ai successivi gradi del sistema di istruzione o di istruzione-formazione.

“Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e sulla base delle richieste delle famiglie (...) adeguano i diversi modelli orario agli obiettivi formativi e ai piani di studio allegati al decreto legislativo n. 59 del 2004” (Regolamento attuativo Legge Gelmini – dicembre 2008).

A inizio anno scolastico i docenti predispongono le programmazioni annuali delle varie discipline e attività che si svolgeranno nelle classi.

Le programmazioni delle singole discipline fanno riferimento ai curricoli dell'Istituto elaborati dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado

L'Istituto si articola in sei plessi: tre scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

- Scuola Primaria “E. Fermi”, Carvico
- Scuola Primaria “B. e M. Roncalli”, Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Primaria “Don A. Benigni”, Villa d'Adda

- Scuola Secondaria di primo grado “E. Fermi”, Carvico
- Scuola Secondaria di primo grado “Padre D. M. Tuoldo”, Sotto il Monte Giovanni XXIII

- Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Evangelista", Villa d'Adda

Il tempo scuola e i servizi di supporto (mensa, pre-scuola, trasporti, ...), in gestione alle Amministrazioni Comunali, sono riportati nella sezione Opzioni.

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano è elaborato a partire dal processo di autovalutazione d'istituto, i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), consultabile in formato navigabile sul portale Scuola in Chiaro indicato nella sezione Indice dei documenti pubblicati su Scuola in chiaro. Il processo di elaborazione si conforma alle Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025, trasmesse alle istituzioni scolastiche dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota prot. 23940 del 19 settembre 2022.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base dell'analisi condotta nel RAV è stato predisposto un Piano di Miglioramento (PdM) per la scuola, anch'esso aggiornato annualmente, incluso nel presente documento.

Il PdM consente di individuare la relazione fra gli obiettivi di processo e le priorità per la scuola, individuate all'esito dell'analisi condotta nel RAV, stabilendo una scala di rilevanza degli interventi che tiene conto sia dell'impatto che della fattibilità di ciascuno.

Per comodità di lettura, si sintetizzano di seguito gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato nell'A.S. 2022/23 per il successivo triennio sono:

Risultati scolastici

Priorità: Ridurre la variabilità fra i plessi

Traguardo: Ridurre la variabilità delle prove parallele svolte nei plessi, in particolare in Arte, Musica, Tecnologia e Francese per la scuola secondaria di primo grado

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Ridurre il numero di studenti la cui percentuale di risposte corrette nelle prove standardizzate nazionali si colloca nei livelli inferiori del campione statistico delle scuole con background socio-culturale simile

Traguardo: Incrementare il numero di studenti di categoria 3 secondo la classificazione del punteggio Invalsi (studenti che hanno ottenuto una percentuale di risposte corrette tra il 95% e il 110% della media nazionale)

Competenze chiave europee

Priorità: Consolidare negli alunni la capacità di "imparare ad imparare"

Traguardo: Creare un curriculum verticale relativo alla competenza "imparare ad imparare" con relativa rubrica di valutazione

Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare)

Traguardi:

- Rilevare e monitorare con rubriche le competenze sociali, anche in vista del modello di certificazione nazionale
- Sviluppare la dimensione metacognitiva e orientativa degli apprendimenti
- Implementare un curriculum verticale di cittadinanza digitale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate evidenzia un livello globale della scuola che si colloca in una fascia medio-alta. Tuttavia emergono alcune differenze nelle *performance* fra le sezioni, sia nei profili delle distribuzioni dei risultati scolastici sia nei risultati INVALSI, che permangono sia pure in modo meno evidente rispetto al precedente triennio. Si pone quindi il problema di garantire l'unitarietà dell'azione della scuola, dandone opportuna evidenza documentabile. I traguardi, con i loro obiettivi tendenziali misurabili, rispondono a questa logica.

La priorità legata al consolidamento negli alunni della capacità di "imparare ad imparare" risponde all'istanza di potenziare l'autonomia e la responsabilità nel processo di apprendimento, in linea con la recente revisione del Quadro Europeo delle Qualifiche adottata con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

L'assenza di indicatori universalmente accettati per la rilevazione delle competenze giustifica uno sforzo di individuazione mediante rubriche valutative della competenza "imparare ad imparare" e il successivo monitoraggio dei progressi nell'arco del triennio delle attività di miglioramento connesse all'autovalutazione.

Si conferma in definitiva dall'autovalutazione un profilo di scuola relativamente alto, dove il miglioramento consiste in prevalenza nel portare a sistema le buone pratiche, soprattutto in collegamento con le novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017 e dal quadro teorico dell'Universal Design for Learning, nell'adozione di strumenti che permettano di dare evidenza delle attività svolte e nel supporto alle pratiche di innovazione metodologica e didattica.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali 2. Sviluppare la programmazione per classi parallele 3. Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento 4. Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni 5. Esercitazioni volte all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività in classe volte allo sviluppo del problem solving
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe (per la scuola secondaria attraverso unità multilivello e, dall'a.s. 2019/2020, mediante un percorso di approfondimento durante l'anno scolastico mirato all'esame finale con finalità di orientamento) 2. Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola 3. Fornire agli alunni NAI, attraverso attività di alfabetizzazione, gli strumenti di base per comunicare. 4. Attività curriculari di recupero , consolidamento e potenziamento
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti 2. Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola 3. Costruire percorsi trasversali di approfondimento in funzione orientativa
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equieterogeneità della loro composizione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali

	<p>2. Sviluppo di iniziative congiunte con le Amministrazioni comunali, l'Associazione dei genitori, i Comitati dei genitori, le realtà del territorio in generale, con particolare riferimento ai temi dell'educazione civica, della sostenibilità ambientale, dell'approfondimento dell'offerta formativa</p>
--	---

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'esigenza di ridurre la variabilità fra le classi sia a livello di risultati scolastici che di prove INVALSI si persegue armonizzando i processi di insegnamento, a livello di progettazione (programmazione per classi parallele), di implementazione (modalità di lavoro comuni di recupero e potenziamento) e di validazione (favorendo lo sviluppo di prove di verifica comuni). La calibrazione dell'offerta formativa si avvantaggia della presenza di classi equilibrate, con eventuale impiego di metodi statistici per la validazione della loro composizione. La concreta adozione di queste modalità di lavoro è facilitata da un'adeguata formazione, anche interna, del personale docente. Il miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo e del potenziamento delle competenze sociali richiede l'individuazione di opportuni strumenti di monitoraggio, la predisposizione di setting pedagogici (ad es. attività di educazione ambientale per laboratori, anche negli ambienti naturali prossimi alla scuola) per l'esercizio di tali competenze, uno stretto rapporto educativo con le famiglie (attraverso il patto di corresponsabilità) e l'adozione graduale di metodologie per dare evidenza dei progressi a ciascuno studente durante il suo percorso nelle scuole dell'Istituto, in una logica inclusiva che si intende valorizzare a partire dalla riflessione sull' Universal Design for Learning, come costruzione di un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". L'accento sulla finalità orientativa degli studi del primo ciclo e sulla diversificazione dei percorsi di apprendimento si pone in continuità con le innovazioni normative del D.Lgs. 62/2017.

La competenza dell'imparare ad imparare si colloca nel solco delle azioni rivolte a promuovere i profili della responsabilità e dell'autonomia previsti dal Quadro Europeo delle Qualifiche del 2018, con un obiettivo che si colloca fra i livelli 3 e 4 del Quadro, secondo i descrittori di seguito specificati:

Livello 3: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio
Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

Livello 4 (per il livello avanzato di possesso della competenza): Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Già nella fase di elaborazione del RAV, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- le Amministrazioni Comunali dei paesi su cui insistono le scuole dell'Istituto, in continuità con la proficua e intensa esperienza di collaborazione degli anni precedenti;
- l'Associazione dei genitori;
- i Comitati dei genitori, per il tramite dei loro rappresentanti;

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: rafforzamento delle sinergie educative fra le agenzie del territorio e la scuola, confluita negli obiettivi indicati sotto la rubrica "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" sopra citati, e realizzata anche attraverso incontri di formazione per i genitori sviluppati e gestiti insieme fra la scuola e le Amministrazioni.

Piano di miglioramento

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni. La prima consiste nell'individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). La seconda individua un quadro di azioni ritenute maggiormente opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. Gli indicatori di valutazione sono agganciati a queste aree e tendenzialmente comune ai progetti che a tali aree afferiscono. Questo garantisce una maggiore confrontabilità dei risultati conseguiti dai diversi progetti.

La pianificazione degli obiettivi è raggiunta attraverso l'individuazione delle azioni di miglioramento, una per ciascun obiettivo prioritario, alla luce della graduazione degli obiettivi rispetto sia all'impatto atteso sia alla fattibilità della loro realizzazione.

La presente versione del Piano di miglioramento tiene conto della rendicontazione sociale per il triennio 2019-2022 e degli elementi emersi in sede di revisione triennale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La pandemia da Covid 19 ha forzatamente imposto, negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21, l'interruzione della regolare erogazione delle lezioni in presenza, che sono state riorganizzate da remoto facendo ricorso alla didattica a distanza.

La difficile situazione sanitaria che tutti abbiamo dovuto affrontare e la didattica a hanno però avuto delle ricadute negative sugli alunni, con conseguenze non solo sull'apprendimento e sul profitto, ma anche a livello psicologico ed emotivo.

Diversi alunni, infatti, chi per problemi di connessione chi per scarsa motivazione alle nuove modalità di studio chi per l'inserimento in un contesto sociale meno resiliente nell'affrontare la crisi pandemica, hanno accumulato lacune nelle varie discipline e in qualche caso non hanno rispettato il regolamento relativo all'utilizzo degli strumenti digitali; altri hanno mostrato disagi psicologici e, al rientro in presenza, difficoltà relazionali.

L'entità del divario formativo rispetto ad una situazione ordinaria è difficile da stimare. Recenti indicazioni basati sui dati INVALSI del biennio caratterizzato dalla pandemia offrono tuttavia alcuni elementi di riflessione che puntano ad una lettura più diversificata degli esiti della pandemia da COVID-19 sull'apprendimento.

In particolare, il confronto fra i risultati pre- e post-COVID delle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte della primaria mostra che il vantaggio fra i risultati della scuola e quelli di scuole/classi con background socio-economico simile si è quasi raddoppiato, collocandosi attorno al 10%. Il confronto con classi aventi background socio-economico simile al termine della scuola secondaria di primo grado è ancora più lusinghiero, con divari in positivo per l'IC Carvico addirittura del 20% in alcune discipline.

Si rende necessario pertanto, nei prossimi anni scolastici, programmare opportuni interventi non solo di recupero delle lacune, ma anche di consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite, oltre a offrire agli studenti servizi di ascolto e di supporto psicologico e psico-pedagogico.

Nello specifico emerge un livello intermedio degli studenti che deve essere adeguatamente sostenuto.

Sezione 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nel RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Nella seguente tabella si riportano le due priorità individuate nel RAV.

Tabella - Codici priorità

Codice priorità	Descrizione
P1	Ridurre la variabilità fra i plessi
P2	Ridurre il numero di studenti la cui percentuale di risposte corrette nelle prove standardizzate nazionali si colloca nei livelli inferiori del campione statistico delle scuole con background socio-culturale simile
P3	Consolidare negli alunni la capacità di "imparare ad imparare"

Le priorità del nuovo triennio

La priorità P1 resta confermata poiché, benché si sia assistito nel corso del triennio ad un tendenziale allineamento dell'approccio pedagogico e dei risultati sia scolastici che INVALSI degli studenti dei plessi delle scuole primarie e secondarie, permangono alcune fluttuazioni con scostamenti statisticamente significativi sia verso l'alto che verso il basso nelle prove INVALSI delle più recenti rilevazioni e nelle prove parallele interne. Tenuto conto dell'alternarsi delle classi, questo indicatore può segnalare la permanenza di disomogeneità sia per quel che riguarda la composizione dei gruppi classe sia per quanto riguarda la reale convergenza dei processi di apprendimento-insegnamento nell'Istituto.

Va osservato che le principali differenze sono oggi concentrate nelle prove relative alle educazioni della scuola secondaria di primo grado, il che giustifica il traguardo assegnatosi dall'istituto di "ridurre la variabilità delle prove parallele svolte nei plessi, in particolare in Arte, Musica, Tecnologia e Francese per la scuola secondaria di primo grado" (riferito a differenze statisticamente significative nel senso del test-F di Fisher a $p=0,05$).

Al termine di un triennio caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, i dati INVALSI mettono in luce a livello complessivo un balzo in avanti dei risultati delle classi dell'istituto.

Di seguito si riportano i dati relativi alla differenza negli esiti delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria rispetto a quelle di classi/scuole con background familiare simile:

	ITA	MAT	ING-reading	ING-listening
Media pre-COVID (2013-2019)	+4,9%	+1,8%	+4,9%	+7,9%
Media post-COVID (2020-2022)	+8,5%	+9%	+10,1%	+12,9%

Ancora più marcato il salto in avanti nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado: la differenza negli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano si attesta a +17,6%, in matematica a +21,2%, in inglese reading a +19,3%, in inglese listening a +21,5%.

Questo significativo avanzamento può essere spiegato in termini di due effetti combinati: la tenuta dell'azione didattica della scuola da un lato, a fronte forse di una situazione esterna più compromessa dopo la pandemia da COVID-19, oltre ad un miglioramento nella capacità della scuola di porsi come punto di riferimento e catalizzatore culturale delle giovani generazioni del territorio.

I dati sopra esposti giustificano la priorità P2, elaborata nel senso di aumentare la numerosità dei livelli 3 e superiori delle prove INVALSI.

Risulta poi importante rendere sempre più autonomi e responsabili gli studenti, in modo che possano far tesoro della loro esperienza scolastica e acquisire la fondamentale competenza di “imparare ad imparare”, forse il portato principale del percorso formativo della scuola di base. In questi termini la scuola ha scelto di individuare la priorità P3, che costituisce l'elemento di collegamento trasversale delle iniziative messe in campo per raggiungere gli obiettivi delle priorità P1 e P2.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Obiettivi di processo come indicati nel RAV e attinenza degli obiettivi di processo alle priorità individuate

Area di processo	Cod. obiettivo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità		
			P1	P2	P3
Curricolo, progettazione e valutazione [A1]	A1.1	Programmazione comune nelle varie discipline con particolare riferimento ad argomenti e traguardi di competenza	P1	P2	P3
	A1.2	Progettazione per dipartimenti di verifiche parallele di Italiano, Matematica e Inglese sul modello delle prove nazionali Invalsi, che tengano conto dei punti di debolezza negli ambiti dei quadri di riferimento INVALSI, e di rubriche di valutazione condivise.		P2	
	A1.3	Esercitazioni volte all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio		P2	P3
Ambiente di apprendimento [A2]	A2.1	Attività in classe volte allo sviluppo del problem solving		P2	P3
Inclusione e differenziazione [A3]	A3.1	Attività curricolari di recupero e consolidamento nelle varie discipline.	P1		
	A3.2	Fornire agli alunni NAI, attraverso attività di alfabetizzazione, gli strumenti di base per comunicare		P2	
	A3.3	Attività curricolari di recupero e consolidamento nelle discipline verificate dalle prove Invalsi (Italiano, Matematica, Inglese)		P2	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie [A7]	A7.1	Collaborazione con gli enti locali e regionali nel supporto allo studio degli studenti in difficoltà	P1	P2	
--	------	--	----	----	--

Elaborazione della scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha individuato gli obiettivi di rilevanza maggiore, graduandoli in funzione della loro rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (identifica la rilevanza dell'intervento)
1	A1.1	4	5	20
2	A1.2	4	4	16
3	A1.3	3	5	15
4	A2.1	3	5	15
5	A3.1	5	4	20
6	A3.2	2	5	10
7	A3.3	5	4	20
8	A7.1	3	4	12

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo, indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, è stata definita una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Monitoraggio	Modalità di rilevazione
A1.1 Programmazione comune nelle varie discipline con particolare riferimento ad argomenti e traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> a) Allineamento dei risultati delle classi sia nelle prove parallele che nelle prove INVALSI b) Miglioramento degli strumenti valutativi dell'acquisizione della competenza "imparare ad imparare" c) Attuazione della programmazione nei tempi stabiliti d) Implementazione diffusa della nuova valutazione della scuola primaria e delle unità di apprendimento (collegamento fra programmazione e valutazione) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Numero di classi che adottano la medesima programmazione per classi parallele b) Numero di traguardi di competenza inclusi nella programmazione c) Numero di docenti che adottano la griglia valutativa comune d) (per la scuola primaria) numero di unità di apprendimento attivate 	Dati desunti dalle relazioni finali (sia di classe che individuali)
A3.1 - Attività curriculari di recupero e consolidamento nelle varie discipline	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove interne b) Riduzione della variabilità fra i plessi, in 	<ul style="list-style-type: none"> a) Risultati delle verifiche dopo le attività di recupero e consolidamento 	Rilevazione quadrimestrale a cura dei moduli/Consigli di classe

	particolare nelle discipline definite nel traguardo relativo alla priorità P1	b) Analisi statistica dei risultati delle classi	
A3.3 Attività curriculari di recupero e consolidamento nelle discipline verificate dalle prove Invalsi (Italiano, Matematica, Inglese)	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove interne e nelle prove INVALSI b) Incremento della numerosità degli alunni nei livelli 3 e superiori delle prova INVALSI 	a) Analisi statistica delle prove INVALSI	a) Rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione
A1.2 Progettazione per dipartimenti di verifiche parallele di Italiano, Matematica e Inglese sul modello delle prove nazionali Invalsi, che tengano conto dei punti di debolezza negli ambiti dei quadri di riferimento INVALSI, e di rubriche di valutazione condivise.	a) Miglioramento dei risultati degli studenti negli specifici punti di debolezza evidenziati dalle prove INVALSI precedenti	a) Analisi statistica dei risultati delle prove interne (metodo ANOVA)	a) Rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione
A1.3 - Esercitazioni volte all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI b) Miglioramento dei risultati nelle prove interne c) Aumento dell'autostima, della capacità di autovalutazione e della responsabilità e autonomia degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi statistica delle prove INVALSI b) Analisi statistica delle prove interne c) Livelli indicati nella certificazione delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> a) Rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione b) Rilevazione a cura de modulo/Consiglio di classe (certificazione delle competenze)

A2.1 - Attività in classe volte allo sviluppo del problem solving	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI con riferimento alla dimensione “Risolvere problemi” e “Comprensione del testo” b) Aumento dell’autostima, della capacità di autovalutazione e della responsabilità e autonomia degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi statistica delle prove INVALSI b) Livelli indicati nella certificazione delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> a) Rilevazione annuale a cura del referente per l’autovalutazione b) Rilevazione a cura de modulo/Consiglio di classe (certificazione delle competenze)
A7.1 - Collaborazione con gli enti locali e regionali nel supporto allo studio degli studenti in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI b) Miglioramento dei risultati nelle prove interne 	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi statistica delle prove INVALSI b) Analisi statistica delle prove interne c) Numero di collaborazioni attivate sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> a) Rilevazione a cura del vicepreside
A3.2 - Fornire agli alunni NAI, attraverso attività di alfabetizzazione, gli strumenti di base per comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei risultati degli alunni NAI nelle prove INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> a) Numero di ore di alfabetizzazione attivate b) Analisi delle prove INVALSI (restituzione dati alunni NAI) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Rilevazione annuale a cura del referente per l’autovalutazione

Sezione 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

E’ opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e di cambiamento delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti di cambiamento all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti di cambiamento all’interno della scuola a lungo termine
-----------------	---	---	---	---

AP1 - Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo delle competenze civiche	Potenziamento delle competenze di cittadinanza	Superamento della difficoltà di apertura e collaborazione con realtà esterna	Visione complessiva dell'insegnamento centrata sullo studente	Acquisizione della consapevolezza della trasversalità delle competenze di cittadinanza
AP2 - Elaborazione di rubriche valutative comuni con particolare riferimento alla competenza "imparare ad imparare"	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero e di consolidamento e potenziamento comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa Implementazione dell'idea di didattica disciplinare personalizzata basata sull'Universal Design for Learning	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP5 - Sviluppo di Unità di apprendimento nella scuola primaria secondo la recente	Potenziamento delle competenze di base	Superamento della centralità esclusiva del sapere disciplinare	Arricchimento delle competenze	Implementazione della didattica per competenze Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una

valutazione della scuola primaria				comunità di pratica
AP6 - Supporto agli alunni NAI e alfabetizzazione in italiano L2	Miglioramento dell'inserimento degli alunni stranieri e del loro successo scolastico	Riduzione del gap fra studenti italiani e stranieri	Riduzione degli effetti di mancata o ridotta integrazione	Padronanza di un metodo di lavoro didattico inclusivo a tutto tondo
AP7- Acquisizione di una competenza valutativa dei docenti attraverso metodi statistici	Sviluppo di una metodologia di lavoro con basi empiriche e con gli strumenti delle scienze quantitative	Diffidenza nei confronti del metodo quantitativo e delle prove standardizzate	Padronanza delle tecniche statistiche a supporto della valutazione	Consapevolezza dei vantaggi e dei limiti degli approcci statistici

Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dagli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola", riportati in Appendice al presente documento.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
AP1 - Apertura della scuola al territorio / Sviluppo di competenze civiche sul campo	d-e-i-j-k
AP2 – Potenziamento della didattica per competenze / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP3 - Personalizzazione sia sulla fascia bassa che su quella medio-alta / Valorizzazione degli studenti con alto potenziale cognitivo / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP4 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP5 – Utilizzo di approcci didattici mirati alla valutazione per l'apprendimento / peer learning / didattica collaborativa / superamento della didattica frontale	a-b-h-i-j-n-o-q

AP6 – Personalizzazione rispetto alle diversità linguistiche e culturali	j-k-n-o-q
AP7 - Padronanza e percezione dei limiti e dei vantaggi dei metodi statistici	i-j-k-n-o

Sezione 3 - Pianificazione delle azioni

Ciascuna delle azioni da AP1 a AP7 si realizza attraverso specifici progetti. Questa impostazione mantiene la necessaria continuità con la pregressa esperienza scolastica dell'Istituto, ai sensi delle indicazioni della Nota MIUR DPIT 2805 dell'11 dicembre 2015, e recepisce le indicazioni recenti della Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018, che propone una visione in cui l'autonomia delle istituzioni scolastiche è al centro di una riflessione mirata alla personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti, garantendo l'opportuna flessibilità e capacità di espansione dell'offerta formativa. Gli indicatori di miglioramento sono comuni alle azioni per consentire la confrontabilità in parallelo dei progetti afferenti alla medesima area, anche in vista della loro futura razionalizzazione e armonizzazione.

Le schede di progetto prevedono una appropriata definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali, sia interne che esterne all'organizzazione (formatori, consulenti, attrezzature, servizi, ...), con una quantificazione di massima degli impegni finanziari. L'analisi finanziaria e contabile dettagliata e il *budgeting* dei progetti continuano a trovare la loro sede naturale nel Programma Annuale e non saranno qui riprodotti.

Per ogni progetto, qualora ciò sia possibile, è definita una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La sua implementazione è notoriamente difficoltosa nelle istituzioni scolastiche e deve essere considerata in sé un importante obiettivo metodologico del piano di miglioramento della scuola.

Tabella 6 - Azioni pianificate e connessione con i progetti dell'Istituto

Codice azione	Progetti
AP1	Consiglio comunale dei ragazzi
AP2	Rubriche valutative per le prove di competenza Rubriche valutative di educazione civica Rubriche valutative per la competenza "imparare ad imparare"
AP3	Percorsi di recupero della scuola secondaria Corsi di potenziamento (combinazione di attività in orario curricolare e extra-curricolare)
AP4	Verifiche parallele e loro analisi
AP5	Costruzione e verifica delle unità di apprendimento per la scuola primaria Sviluppo di progetti sperimentali in collaborazione con enti di ricerca e università (Particle Physics for Primary Schools – edizione 2022)
AP6	Programmi di supporto agli alunni stranieri sia interni che in collaborazione con gli enti del territorio
AP7	ANOVA con computational knowledge engine

Sezione 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Tabella 7 – Procedure di Verifica

Le priorità P1 e P2 sono rilevate attraverso l'analisi statistica, svolta annualmente, con le tecniche ANOVA rispettivamente sugli esiti delle prove interne e delle prove INVALSI.
La priorità P3 è misurata sull'effettiva predisposizione delle rubriche valutative della competenza "imparare ad imparare" (primo anno del triennio 2022-2025) e sulla loro effettiva applicazione (numero di prove trasversali per competenze per classe e per anno attuate a partire dal secondo anno del triennio).

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di coordinamento a livello di staff	Responsabili di plesso	Riunioni in presenza / Forum di discussione digitale	Complessità dell'approccio valutativo Necessità di integrazione con il preesistente vissuto della scuola dell'autonomia
Riunioni del Nucleo di Autovalutazione	Membri del Nucleo di Autovalutazione	Riunioni in presenza / Forum di discussione digitale	

Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Collegio / Condivisione digitale dei documenti	Commenti e <i>drafting</i> de piano triennale dell'offerta formativa
----------------------	-----------------	--	--

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Table 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni interne

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Interventi formativi in Collegio docenti	Tutti i docenti	Entro novembre di ciascun anno scolastico
Allestimento di un sito interno sul PdM e il monitoraggio	Tutto il personale	Dall'a.s. 2018/19. Confermato per il triennio 2022/25

Azioni esterne

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione della redazione digitale del PdM	Consiglio d'Istituto	Entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico (dicembre nel primo anno del triennio)
Illustrazione del PdM alle Amministrazioni Comunali	Amministrazioni Comunali	Annualmente in occasione della discussione dei piani di diritto allo studio

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 11 - Composizione del Nucleo di valutazione (A.S. 2022/23)

Nome	Ruolo
Andrea Quadri	Dirigente Scolastico
Luciana Caterini	Collaboratore del Dirigente
Mirella Carminati	Secondo Collaboratore del Dirigente e Responsabile

Alessandra Ciulla	Funzione strumentale per l'Autovalutazione
Antonia Belotti, Mascia Biffi, Stefania Carissimi, Laura Colleoni, Deianira Gambirasio, Valeria Meduri, Claudio Magni, Maria Rosaria Zacchino	Responsabili di plesso

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

X Sì – a livello di illustrazione delle priorità nel Consiglio d'Istituto No

Se sì chi è stato coinvolto?

X Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì X No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì No

Appendice al Piano di Miglioramento - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola (cc.1-4)

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola del primo ciclo, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, l'IC "Enrico Fermi" realizza azioni e esercita le forme di autonomia di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1998, n. 59 e ss.mm.ii. conformemente al dettato dei commi da 1 a 4 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Per tali fini l'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare attraverso attività e insegnamenti interdisciplinari e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione di questi compiti si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (c.5)

Scuola primaria – organico collegato alle classi autorizzate

Nell’A.S. 2022/23 risultano assegnati all’Istituto:

Posti comuni: 51

Posti di potenziamento: 4

Posti di Lingua inglese: 1

Docenti incaricati dell’insegnamento di Scienze motorie: 2 (in proiezione rispetto all’estensione dell’insegnamento sia alle classi quinte che alle classi quarte della scuola primaria)

Scuola primaria – organico di sostegno

I posti di sostegno effettivamente assegnati nell’A.S. 2022/23 sono pari a 12,5.

La richiesta formulata dall’Istituto rispetto all’assegnazione dei posti di docenti di sostegno si conforma al criterio della copertura totale per gli alunni affetti da disabilità grave ai sensi dell’art. 3 c.3 della legge 5 febbraio 1992, n.104 e al criterio del rapporto 1:2 per gli alunni affetti da disabilità non grave ai sensi dell’art. 3 c.1 della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Questi parametri non ostano ad una richiesta all’Ufficio Scolastico Regionale più elevata, che dovesse risultare dalle proposte dei GLO.

L’assegnazione effettiva dei posti di sostegno è di esclusiva competenza dell’Ufficio Scolastico Regionale, sentita la proposta dell’Istituzione scolastica.

Scuola secondaria

L’organico delle scuole secondarie dell’Istituto è proporzionato al monte orario degli insegnamenti e al numero delle classi (7 classi Carvico, 7 classi Sotto il Monte, 6 classi Villa d’Adda, per un totale di 20 classi nell’a.s. 2022/23).

I posti di sostegno effettivamente assegnati nell’A.S. 2022/23 sono pari a 8.

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (c.5)

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è così determinato, sulla base del numero complessivo di 6 unità ritenuto congruo all'efficace attuazione dell'offerta formativa dell'istituto, tenuto conto delle assegnazioni effettivamente concesse dall'Ufficio Scolastico Regionale sino all'A.S. 2021/22:

Codice intero del posto	Classe di concorso	Progetti assegnati	Percentuale indicativa di impegno orario della cattedra distinto per incarichi
Posto 1	A22 – Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado	Posto 1 – Incarico 1: Supervisione dell'andamento organizzativo e didattico della scuola, coordinamento operativo dei progetti; Posto 1 – Incarico 2: attività di alfabetizzazione, coerentemente all'azione prioritaria AP6 per 4 ore; Posto 1 – Incarico 3: attività di potenziamento e di orientamento dedicate all'introduzione delle lingue classiche per 2 ore Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP6	Posto 1 – Incarico 1: 67% Posto 1 – Incarico 2: 11% Posto 1 – Incarico 3: 22%
Posto 2	A30 – Musica nella scuola secondaria di primo grado	Posto 2 – Incarico 1: Innovazione metodologica e curricolo verticale di musica Posto 2 – Incarico 2: Supplenze Posto 3 – Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP3/AP5	Posto 2 – Incarico 1: 40% Posto 2 – Incarico 2: 20% Posto 2 – Incarico 3: 40%
Posto 3	Posto comune scuola primaria	Posto 3 – Incarico 1: Recupero/Supporto/Potenziamento/Supporto alla gestione org.va Posto 3 – Incarico 2: Supplenze	Posto 3 – Incarico 1: 70% Posto 3 – Incarico 2: 30%
Posto 4	Posto comune scuola primaria	Posto 4 – Incarico 1: Recupero/Supporto/Potenziamento/Supporto alla gestione org.va Posto 4 – Incarico 2: Supplenze	Posto 4 – Incarico 1: 70% Posto 4 – Incarico 2: 30%
Posto 5	Posto comune scuola primaria	Posto 5 – Incarico 1: Recupero/Supporto/Potenziamento/Supporto alla gestione org.va Posto 5 – Incarico 2: Supplenze	Posto 5 – Incarico 1: 70% Posto 5 – Incarico 2: 30%
Posto 6	Posto comune scuola primaria	Posto 6 – Incarico 1: Recupero/Supporto/Potenziamento/Supporto alla gestione org.va Posto 6 – Incarico 2: Supplenze	Posto 6 – Incarico 1: 70% Posto 6 – Incarico 2: 30%

Note

Le percentuali di progetto sono tendenziali e indicative e possono essere modificate in funzione delle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituzione scolastica.

E' comunque espressamente fatta salva la facoltà di cui al comma 85 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, per tutti i posti dell'organico potenziato.

E' fatta salva la facoltà di revisione annuale del fabbisogno di organico potenziato ai sensi dell'art. 1 c.12 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Si evidenzia che dall'AS 2015/16 il numero di posti dell'organico dell'autonomia è diminuito significativamente.

Si sottolinea in particolare che la riduzione dell'organico di sostegno anche al di sotto dei parametri legali, a fronte dell'incremento del numero di alunni che necessitano di tale supporto, si riverbera in maniera negativa sulla possibilità di garantire un approccio inclusivo all'educazione degli studenti, sia nella scuola secondaria di I grado che nella scuola primaria.

- L'organico assegnato all'Istituto per l'A.S. 2022/23 prevede due posti di potenziamento per la scuola secondaria di primo grado (A-30 Musica nella scuola secondaria di I grado e A-22 Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado).

Organico di potenziamento scuola secondaria

Fatta salva la possibilità di utilizzare il personale per sostituzioni di docenti temporaneamente assenti, sono individuati le seguenti scansioni orarie per il potenziamento:

- Prof. Claudio Magni Scuola secondaria
Il Prof. Magni è responsabile del curriculum verticale di musica.

- **Posto di potenziamento classe di concorso A-22 - Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado** assegnato, per un totale complessivo di 18 ore, alle seguenti attività:

- 1) per la copertura delle ore di esonero dall'insegnamento del primo collaboratore del Dirigente per 12 ore;
- 2) per attività di alfabetizzazione, coerentemente all'azione prioritaria AP6 per 4 ore;
- 3) per attività di potenziamento e di orientamento dedicate all'introduzione delle lingue classiche per 2 ore

Più specificamente, due ore settimanali, afferenti alla cattedra di potenziamento della classe di concorso A022 - Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado, vengono destinate al progetto sperimentale sulle lingue classiche.

Tale progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, grammaticali e di consapevolezza della tradizione culturale classica e destinato agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, nel rispetto dei seguenti criteri:
- il progetto è rivolto ad alunni individuati dai singoli consigli di classe;

- le ore del progetto sono svolte previa approvazione del consiglio di classe e verifica che nelle corrispondenti ore curricolari delle altre materie non si trattino argomenti nuovi, ma solo attività di consolidamento e ripasso che già gli alunni destinatari del progetto di lingue classiche padroneggiano;
 - la scelta dei destinatari di questo approfondimento è riservata al consiglio di classe, senza possibilità di autocandidature;
 - il percorso si articola in due moduli orientativamente da 4 e 3 incontri di due ore durante l'anno scolastico. Il primo modulo, destinato alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado (solo per l'a.s. 2022-2023 anche alle classi terze), è dedicato all'approfondimento dell'etimologia e delle tracce delle lingue classiche nell'italiano contemporaneo, con particolare riferimento al lessico delle specifiche discipline di studio. Il secondo modulo, destinato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, verte su alcuni argomenti di grammatica greca e latina, propedeutici al successivo studio liceale, con finalità di orientamento.
- Il progetto viene attivato solo qualora siano presenti in organico docenti abilitati per le classi di concorso della scuola secondaria di primo grado A-13 – Discipline letterarie, latino e greco (o della precedente classe di concorso A052) ovvero del titolo di studio richiesto per l'abilitazione nella predetta classe di concorso.

Fabbisogno del personale ATA (c.14)

Il fabbisogno di personale ATA risulta così determinato, con riferimento alla situazione dell'A.S. 2022/23 :

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: un posto

Assistenti Amministrativi: 6 posti interi

Il numero è determinato alla stregua dei parametri del d.P.R. 119/2009, considerando una fascia di popolazione scolastica compresa fra i 1000 e i 1100 alunni, incrementato di un'unità per rispondere alla complessità dell'azione amministrativa richiesta alle scuole, anche in considerazione dell'attuazione dei programmi collegati al PNRR.

Collaboratori scolastici: 16 posti interi

Si segnala che l'ampliamento degli spazi scolastici conseguente alla riqualificazione edilizia intrapresa dal 2016 è compatibile con una richiesta di aumento di almeno una unità del personale dei collaboratori scolastici rispetto ai parametri del d.P.R. 119/2009 a decorrere dall'A.S. 2019/2020. Dovrà inoltre essere continuato ed esteso, d'intesa con le Amministrazioni comunali, un programma di supporto con personale non ministeriale delle operazioni di pulizia degli spazi non strettamente dipendenti dagli edifici scolastici.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (c.6)

Il fabbisogno deriva:

- dall'area amministrativa (precipuamente per funzionamento e ammodernamento dei sistemi informativi degli uffici di segreteria, gestione programmi di segreteria, sito web, fotocopiatrici, ...) per il funzionamento della Segreteria;
- dall'area didattica, per l'innovazione tecnologica.

Nel triennio 2022-2025 risulta prioritario l'adeguamento dell'infrastruttura informatica della segreteria al fine di renderla compatibile con gli aggiornamenti normativi e tecnologici sopravvenuti. In particolare è prioritario l'acquisto di un nuovo server che possa sostenere macchine virtuali con sistemi operativi sia Windows che linux, l'installazione di sistemi di *device discovery*, di *network inventory* e *auditing* nonché di supporto alle ulteriori funzioni di cifratura, oltre a quelle già esistenti, richieste prospetticamente dalla *compliance* con i futuri sviluppi normativi in tema di trattamento dei dati personali.

Le voci di facile consumo sono indicate separatamente nei file descrittivi dei Piani di Diritto allo Studio.

Riqualificazione dei locali

La costruzione di una nuova mensa con aggiunta di un corpo esterno nella Scuola Primaria di Carvico e il trasferimento degli uffici di segreteria nella sede centrale sono completati.

Sono stati completati l'ampliamento e la riqualificazione della Scuola Primaria statale di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

E' in programma nel 2023 la riqualificazione edilizia della Scuola Secondaria di primo grado di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Terminate le opere edilizie, si renderà necessario provvedere all'acquisto dei mobili e degli arredi e alla verifica delle attrezzature per la pulizia adatte alle nuove metrature.

La copertura wireless degli edifici è completata salvo alcune limitate aree. Va continuato il processo di implementazione di idonee misure di sicurezza ICT.

[Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge \(c. 7\)](#)

Gli obiettivi prioritari, coerenti con i risultati dell'analisi del RAV, sono così individuati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Implementazione di un curriculum verticale di cittadinanza digitale;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Rispetto a questo obiettivo l'Istituto promuove iniziative in collaborazione con enti del territorio (progetto FAI), università e centri di ricerca (Particle Physics for Primary Schools) e istituzioni regionali (progetto Bulloca, da un'idea originale sviluppata presso l'Istituto Comprensivo di Carvico e poi adottata dal Corecom di Regione Lombardia). E' particolarmente supportato lo sviluppo e il rilascio con licenza Creative Commons di materiale didattico a disposizione delle scuole e delle altre agenzie educative, come è avvenuto in occasione della pubblicazione del Progetto Bulloca e del Progetto Particle Physics for Primary Schools;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Essi sono stati deliberati dal Collegio dei docenti in data 17 ottobre 2019 e confermati per il triennio 2022-2025, con l'aggiunta della lettera k).

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono definiti dai mansionari agli atti.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
2. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
3. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
4. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
5. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
6. Predisporre i materiali per gli scrutini del primo e secondo quadrimestre e coordina le relative operazioni, curando la trasmissione della documentazione alle famiglie;
7. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li trasmette agli uffici della Dirigenza;
8. Coordina e cura i rapporti con le famiglie e i relativi incontri;
9. Cura tutte le attività funzionali alla realizzazione delle uscite didattiche e di altre attività programmate;
10. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza e ne cura il deposito presso gli uffici della Dirigenza;
11. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
12. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato.

Viene istituita, per la scuola primaria, la figura del **coordinatore di modulo**, con le seguenti limitate competenze:

- registro elettronico;
- comunicazione tra responsabile del plesso e docenti del team.

Altre figure organizzative

Al fine di garantire l'adeguato coordinamento e monitoraggio dei processi didattici e organizzativi in atto nell'Istituto, in considerazione della necessità di perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento attraverso una costante e attenta valutazione delle criticità e un tempestivo intervento, a garanzia dell'integrità dell'azione formativa della scuola e della salvaguardia del processo di creazione di valore aggiunto per i nostri studenti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto della trasparenza informativa, correttezza gestionale, efficacia ed efficienza, è istituita la figura del Collaboratore del Dirigente (CD).

Il CD riferisce al Dirigente in merito alle criticità riscontrate ed ha responsabilità di coordinamento e ottimizzazione di tutte le attività operative e progettuali della scuola.

Può essere coadiuvato da un secondo collaboratore, figura eventualmente attivabile con determinazione annuale del Dirigente.

Le funzioni precedentemente attribuite al Responsabile per l'Innovazione vengono trasferite al Team digitale, guidato dall'Animatore digitale, con il compito di favorire l'implementazione dei progetti di innovazione didattica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, di monitorare, valutare, selezionare e suggerire al Dirigente e agli organi collegiali le tecnologie e le nuove metodologie che possono essere applicate ai processi di apprendimento.

L'attività progettuale preparatoria alla partecipazione ai bandi di finanziamento del MIUR e dell'Unione Europea è affidata alle responsabili di sede e alle funzioni strumentali, per l'area di propria competenza.

Sono mantenuti gli istituti contrattuali delle Funzioni Strumentali, ai sensi delle norme pattizie e di fonte legale vigenti.

Le funzioni strumentali attivate per l'A.S. 2022/23 sono:

- Funzione strumentale per Cittadinanza Attiva
- Funzione strumentale per l'Autovalutazione
- Funzione strumentale per l'Inclusione (con referente per l'intercultura)
- Funzione strumentale per l'Educazione alla salute
- Funzione strumentale per l'Orientamento

Note

L'istituzione di un'unica funzione strumentale per l'Inclusione, che accorpa le competenze della precedente funzione strumentale per l'intercultura, mira a dare piena attuazione all'ispirazione inclusiva della scuola italiana nell'IC E.Fermi di Carvico e a implementare in maniera strutturale l'approccio di individualizzazione e personalizzazione che ispira il D.Lgs. 62/2017. Il quadro metodologico di riferimento è costituito dall' Universal design for learning. In sinergia con la funzione strumentale per l'inclusione e in un quadro unitario di valorizzazione di ogni singolo studente agiscono diverse figure con competenza sull'integrazione e la didattica per gli alunni NAI e per gli alunni DVA e BES delle primarie e delle secondarie, il cui numero è variabile anno per anno.

Le competenze della funzione strumentale per l'informatica sono assunte dall'animatore digitale, la cui figura è retribuita con specifici finanziamenti previsti nel MOF e dal Ministero dell'Istruzione.

[Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR](#)

Non sono stati assegnati all'istituto finanziamenti nell'ambito delle misure di contrasto alla dispersione scolastica.

L'Istituto è risultato assegnatario delle misure relative al programma "Scuola 4.0".

Il Collegio dei docenti ha disposto di affidare al Team Digitale il coordinamento delle funzioni progettuali in vista della realizzazione delle Misure legate alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR - progetto “Scuola 4.0”.

Il Team Digitale sarà affiancato dalla DSGA e da rappresentanti del personale ATA ai fini della progettazione esecutiva e implementazione delle specifiche misure di cui sarà destinatario l'Istituto. Alla data di redazione del presente documento le Linee guida attuative delle misure PNRR relative al Piano Scuola 4.0 non sono ancora state rilasciate dall'autorità di gestione. Nel mese di dicembre 2022 è previsto l'inizio della riflessione pedagogico-didattica sui nuovi ambienti di apprendimento, coordinata dal Team Digitale.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

La previsione di tale disposizione risponde all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione nonché a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

La scuola ha, tra le sue finalità, quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Opzioni e orientamento

Opzioni

L'articolazione dei quadri orari attivi dall'A.S. 2023/24 è la seguente.

Scuola primaria

Gli orari seguenti si riferiscono al curriculum di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole primarie, come erano stabiliti prima dell'emergenza COVID-19:

SCUOLA PRIMARIA DI CARVICO	ore 8,30 / 12,30 ore 13,45 / 15,45	
-------------------------------	---------------------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA DI SOTTO IL MONTE G. XXIII	ore 8,25 / 12,25 ore 13,40 / 15,40	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'ADDA	ore 8,25 / 12,25 ore 13,40 / 15,40	

Le classi quarte e quinte aggiungono dall'A.S. 2023/24 due ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria, arrivando a 32 ore settimanali.

Gli orari definitivi saranno stabiliti d'intesa con le Amministrazioni comunali prima dell'avvio di ciascun anno scolastico.

I servizi parascolastici

In ogni plesso scolastico le Amministrazioni comunali organizzano la mensa scolastica mediante l'appalto del servizio a ditte specializzate. Gli alunni possono iscriversi al servizio per tutti i giorni di lezione o solo in alcuni giorni, ma in modo continuativo.

Anche il trasporto è garantito dalle Amministrazioni comunali in tutti i tre plessi.

Nelle tre scuole Primarie, a cura delle Amministrazioni Comunali, si organizzano attività di pre-scuola. L'Amministrazione di Carvico organizza, in base alle esigenze, un servizio di post-scuola.

Nota

L'effettiva attivazione dei servizi parascolastici è soggetta alle deliberazioni con cadenza annuale delle Amministrazioni comunali e deve essere sempre verificata presso i competenti uffici comunali. L'Istituto non risponde di eventuali modifiche che dovessero essere apportate dai Comuni negli anni scolastici successivi al 2022/23.

Scuola secondaria di primo grado

Gli orari si riferiscono al curriculum di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole secondarie.

SCUOLA SECONDARIA DI CARVICO	ore 8.00 / 13.00 e ore 14.00 / 16.00 lunedì e giovedì
SCUOLA SECONDARIA DI SOTTO IL MONTE G.XXIII	ore 8.00 / 14.00 mercoledì ore 8.00 / 13.00 martedì e venerdì

	<i>Servizio mensa gestito dall'Amministrazione comunale, non coperto da personale dell'Istituto ma funzionale all'erogazione delle attività dell'offerta formativa dell'Istituto</i>
SCUOLA SECONDARIA DI VILLA D'ADDA	Ore 8.00/13.00 da lunedì a sabato

L'articolazione dei quadri orari potrà subire eventuali adattamenti per gli A.S. 2024/2025 e 2025/2026 successivamente all'esito dei questionari di monitoraggio che si ipotizza di distribuire nel corso del corrente anno scolastico.

Modifiche dovute all'emergenza COVID-19

Aggiornamento settembre 2022: le entrate e le uscite sono scaglionate per l'emergenza pandemica covid-19. Gli orari sono reperibili al seguente link

https://www.iccarvico.edu.it/sites/default/files/page/2022/prospetto_orari_as_2022_23_1.pdf

Gli orari di ingresso e uscita definitivi di tutte le scuole saranno stabiliti dal Consiglio d'Istituto entro l'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto delle indicazioni ministeriali circa la gestione della mitigazione degli effetti della pandemia da COVID-19.

Attività comuni per le Scuole Primarie e Secondarie di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII

Sono previsti laboratori di compiti come attività di doposcuola nei Comuni di Sotto il Monte Giovanni XXIII, Carvico e Villa d'Adda, che a seconda delle esigenze possono essere rivolti sia agli alunni delle scuole primarie che secondarie.

Quadri orari

Scuola primaria

Quadro orario a 30 ore

Discipline	Cl. prima	Cl. seconda	Cl. terza	Cl. quarta	Cl. quinta
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Ed.Fisica	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1

Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Laboratorio	2	2	2	2	2
Educazione civica e sostenibilità ambientale	-	-	-	1	1

Scuola secondaria

Disciplina	Ore
Italiano	6 (5 ore settimanali + 33 ore annuali per approfondimenti)
Storia e geografia	4
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Scienze motorie	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Religione	1

Sono previste 33 ore di educazione civica all'interno del monte ore curricolare.

Orientamento

L'orientamento viene inteso come percorso educativo, che ha lo scopo di mettere gli studenti nella condizione di operare scelte consapevoli: a questo fine la scuola assume una prospettiva orientativa, cioè favorisce la conoscenza critica della realtà circostante e sviluppa nell'allievo capacità di autovalutazione e capacità progettuali riferite al proprio percorso di crescita personale.

Nello specifico i nostri obiettivi in questo ambito vogliono essere:

1. promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto;
2. promuovere la conoscenza del sé, degli altri e delle realtà produttive del territorio per un orientamento consapevole;
3. avviare alla progettualità;
4. fornire conoscenze ed indicazioni sugli Istituti Superiori del territorio.

Tipologia di attività

- Sul piano del percorso educativo – didattico, la funzione orientativa della scuola percorre trasversalmente ogni disciplina, toccandone la dimensione epistemologica e valorizzandone la funzione conoscitiva. Possedendo ogni materia un approccio ed una valenza orientativa, ogni docente realizza uno stile orientativo nella costante opera didattica.

- Raccordo tra i docenti degli ordini di scuola contigui, sul piano dell'azione educativa e didattica, adeguata alle caratteristiche psicologiche dell'età evolutiva.

Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono attuati progetti trasversali, legati alle seguenti tematiche:

- valorizzazione delle proprie attitudini, motivazioni e capacità;
- il sistema scolastico italiano e i sistemi scolastici in alcuni paesi europei;
- il mondo del lavoro e i vari settori professionali.

Per seguire gli aspetti relativi all'orientamento e ai contatti con le scuole superiori è stata istituita un'apposita Funzione Strumentale. Tutte le classi delle Scuole secondarie dell'Istituto attuano un progetto comune, sviluppato dai docenti dei Consigli di Classe.

L'Istituto promuove anche iniziative rivolte ai genitori finalizzate ad una miglior comprensione dei processi relazionali e motivazionali coinvolti nell'orientamento.

Le attività di orientamento iniziano già nell'ultimo periodo della classe quinta della Scuola primaria e proseguono nei tre anni della Scuola secondaria di I grado.

Queste attività sono riassunte nella tabella seguente:

Classe quinta della scuola primaria	Classe prima della scuola secondaria	Classe seconda della scuola secondaria	Classe terza della scuola secondaria
- <u>Conoscenza di sé</u>	- <u>Conoscenza di sé</u>	- <u>Conoscenza degli altri</u>	- <u>Conoscenza del mondo del lavoro e dell'istruzione/formazione superiore</u>

<p>- Compilazione delle prime 8 pagine del fascioletto</p> <p>“Benvenuti alle Medie”</p> <p><i>Quando?</i> Durante l'anno scolastico <i>Chi?</i> Le insegnanti di scuola primaria</p>	<p>- Attività di accoglienza <i>Quando?</i> Primo periodo <i>Chi?</i> Tutti i docenti</p> <p>-</p> <p>Completamento del fascioletto “Benvenuti alle Medie” iniziato nella classe Quinta <i>Quando?</i> Primo periodo <i>Chi?</i> Tutti i docenti</p> <p>- Il metodo di studio <i>Quando?</i> Durante a.s. (materiale fornito dai diversi docenti) <i>Chi?</i> I docenti delle discipline di studio</p> <p>- Visione di 1/2 films <i>Quando?</i> Durante a.s. <i>Chi?</i> I docenti di tutte le discipline</p> <p>- Lettura libro o brani antologici <i>Quando?</i> Durante l'anno <i>Chi?</i> Docenti di Lettere</p>	<p>- Presentazione dei sistemi scolastici dei principali paesi stranieri <i>Quando?</i> Durante a.s. <i>Chi?</i> Docenti L2/L3</p> <p>- Iscrizione al progetto “Atlante delle scelte”, solo per le classi che lo richiedono. Il progetto prevede l'utilizzo di un portale ricco di contenuti, una guida interattiva per aiutare studenti e famiglie a scegliere consapevolmente il percorso formativo adeguato. <i>Quando?</i> Il quadrimestre <i>Chi?</i> Docente responsabile del progetto, supportato dal CdC.</p> <p>- Pubblicizzazione degli incontri a distanza dedicati ai genitori per presentare l'offerta formativa della provincia di Bergamo <i>Quando?</i> Il quadrimestre <i>Chi?</i> AT Bergamo – Ufficio Orientamento e alternanza e referente dell'Orientamento.</p> <p>- Visita “Fiera dei mestieri” - Formazione</p>	<p>- Completamento del progetto “Atlante delle scelte” <i>Quando?</i> I quadrimestre <i>Chi?</i> Docente responsabile del progetto, supportato dal CdC.</p> <p>- Progetto “Sorprendo” (solo per le classi che hanno aderito) è un'innovativa piattaforma tecnologica che, grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera, aiuta gli studenti nella scelta della Scuola superiore. Prevede un incontro di formazione in presenza per i docenti per l'utilizzo della piattaforma e due incontri online con le classi (2h) <i>Quando?</i> I quadrimestre <i>Chi?</i> Docente responsabile del progetto, supportato dal CdC.</p> <p>- Presentazione delle Scuole superiori <i>Quando?</i> Ottobre <i>Chi?</i> I docenti di tutte le discipline. Coordinatore: presenta (con il supporto del progetto e del libro digitale “Atlante delle scelte”) una panoramica completa dell'offerta formativa della nostra provincia. Tutti i docenti: approfondiscono le caratteristiche dei diversi percorsi di studio, con gli eventuali indirizzi, in base alla loro disciplina (es. docente di Musica: Liceo musicale e coreutico; docente di Lettere: Liceo classico e Liceo delle scienze umane, ecc.)</p> <p>- Pubblicizzazione date open days istituti superiori/saloni dell'orientamento con la possibilità di partecipare a</p>
---	---	---	--

		<p>ed artigianato, motori dello sviluppo <i>Quando?</i> In primavera <i>Chi?</i> Docenti di classe in servizio</p> <p>-Visione di 1/2 films <i>Quando?</i> Durante a.s. <i>Chi?</i> Docenti di tutte le discipline</p> <p>-Lettura libro e/o brani antologici <i>Quando?</i> Durante l'anno scolastico <i>Chi?</i> Docenti di lettere.</p> <p>- Presentazione dell' EQF (quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) <i>Quando?</i> II° quadr. <i>Chi?</i> Docenti di lingua Straniera</p>	<p>laboratori o lezioni proposti dai vari Istituti. <i>Quando?</i> Entro il mese di gennaio <i>Chi?</i> Docente referente per Orientamento con il supporto dei coordinatori e di tutti i docenti</p> <p>Publicizzazione degli incontri a distanza dedicati ai genitori per presentare l'offerta formativa della provincia di Bergamo e le competenze richieste dal mondo del lavoro <i>Quando?</i> Mese di ottobre <i>Chi?</i> AT Bergamo – Ufficio Orientamento e alternanza e la referente dell'Orientamento</p> <p>- Lettura libro e/o brani antologici <i>Quando?</i> I quadrimestre <i>Chi?</i> Docenti di lettere</p> <p>-Visione di 1/2 film <i>Quando?</i> I quadrimestre <i>Chi?</i> Docenti di tutte le Discipline</p> <p>- Partecipazione a PMI Day, visita ad un'azienda organizzata da Confindustria <i>Quando?</i> da ottobre a gennaio <i>Chi?</i> Referente dell'Orientamento e docenti in servizio</p>
--	--	---	--

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore digitale per il triennio 2021-2024 è l'ins.te Laura Locatelli.

Il piano di formazione per il personale prevede specifiche misure rivolte al perseguimento delle priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale, come analiticamente indicato nella relativa sezione del presente documento.

La formazione riveste un carattere essenziale nello stadio attuale di progetto, nella quale si appresta ad entrare a pieno regime l'infrastruttura *cloud* della scuola, dopo una fase di sperimentazione biennale.

Nelle scuole primarie si prevede di introdurre progressivamente percorsi legati al *computational thinking*, avvalendosi ad esempio della piattaforma Scratch del MIT (Cambridge, MA, USA).

Il programma di miglioramento delle dotazioni hardware è stato intrapreso e sarà sviluppato secondo diverse linee di azione:

- a) cooperazione con le amministrazioni locali, in particolare per il potenziamento delle infrastrutture di reti e cablatura degli edifici scolastici;
- b) partecipazione ai bandi PON e PNSD;
- c) collaborazione con Enti privati.

Per il triennio 2023-2025 si prevede il consolidamento delle attività già intraprese nel corso del precedente triennio:

- Partecipazione alla formazione specifica per Animatori Digitali e Team per l'innovazione digitale;
- Creazione di un minisito dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola;
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi;
- Potenziamento/ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto;
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e classi virtuali agli studenti;
- Eventi aperti agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- Utilizzo del Coding con software dedicati;
- Partecipazione nell'ambito del Progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora del Coding;
- Partecipazione a corsi di formazione per docenti del progetto GenerazioneWeb;
- Attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA;
- Supporto alle famiglie (utilizzo piattaforme digitali).

Dall'A.S. 2018/19 è attivo presso la Scuola secondaria di Carvico un FabLab aperto a tutti i docenti dell'Istituto e alle classi dei vari plessi. L'Atelier può essere utilizzato per progetti propri che riguardano l'arte ma, dal momento che l'arte è un linguaggio, quindi un mezzo, è a servizio di

qualsiasi altra materia abbia bisogno di rendere visibili i propri contenuti. I prodotti che possono uscire dall'atelier sono relativi alla cartotecnica, alla stampa serigrafica, alla stampa 3D. Da settembre 2022 non è più attiva, come da indicazioni ministeriali, la Didattica Digitale Integrata.

Progetto Computational Thinking - Immagina, programma, condividi!

Il progetto si inserisce nella progettualità del PTOF. Esso parte dagli studi e dalla didattica sperimentale attuata dal team dell'MIT del MIT Media Lab e si propone di sviluppare maggiori competenze in ambito matematico e linguistico attraverso l'uso del pensiero computazionale e del coding.

L'approccio del progetto non si limita semplicemente a promuovere le competenze informatiche, ma indica un percorso concettuale in grado di sostenere concretamente l'acquisizione e l'applicazione effettiva di tutte quelle conoscenze legate non solo all'utilizzo del computer e delle connessioni WEB, ma anche alla logica iterativa, all'uso di variabili, al concreto uso del calcolo matematico e della rappresentazione dei numeri razionali.

In questo progetto la tecnologia diventa mezzo di espressione.

Peculiarità del progetto rispetto a organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: sviluppare una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

Il progetto si basa sulla condivisione di queste idee e convinzioni:

l'utilizzo delle tecnologie deve essere ormai considerato componente connaturale della didattica e non più innovazione "straordinaria".

1. La progettazione della didattica deve comprendere capacità di gestione della classe e della relazione educativa, facendo leva sulle opportunità che le tecnologie offrono.

Questo comporta un profondo lavoro di ripensamento del processo di apprendimento, che parte dalla necessità di:

- considerare il processo di apprendimento e di relazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, specificando le condizioni nelle quali esso può essere agevolato dai sistemi digitali;
- approfondire, insieme alla componente dei genitori, come i preadolescenti vivono il rapporto con il sapere codificato della scuola e con il sistema diffuso delle informazioni in Internet, oltre che sviluppare la consapevolezza di un uso corretto e sicuro dei sistemi di comunicazione sincrona (ad es. Whatsapp) e dei social network;

- riflettere su come attivare apprendimento attivo ed efficace, mobilitare attenzione e motivazione;
- riconoscere le esigenze di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- porsi obiettivi concreti di sviluppo dell'autonomia, della creatività e della capacità di comunicare;
- definire e fornire strumenti ed esempi per comprendere la contemporaneità: le tecnologie digitali hanno modificato radicalmente le interazioni sociali, i modi di produzione, l'elaborazione delle informazioni, in una misura senza eguali nella storia dell'umanità.

3. Nel nostro Istituto, la governance per lo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ha lo scopo essenziale del miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa, obiettivo coincidente con quello del Sistema Nazionale di Valutazione recentemente introdotto nell'ordinamento scolastico italiano con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il progetto si inserisce stabilmente nel percorso di autovalutazione intrapreso dall'Istituto, in funzione delle fasi seguenti: raccolta dei dati; analisi e prospettive di miglioramento; rilevazione degli incrementi e del valore aggiunto.

Strumenti

a. L'Istituto ha implementato da qualche anno un sistema di account di posta elettronica @icarvico.it in uso ai docenti e agli studenti. Non si tratta solo di indirizzi email, ma di credenziali d'accesso a ricche risorse digitali per la didattica; strumenti di condivisione e collaborazione a distanza, produzione di ebook, strategie di potenziamento delle competenze di metacognizione "imparare ad imparare", tutoraggio del processo di apprendimento attraverso gli strumenti collaborativi docente/studente, ...

b. L'innovazione della didattica è accompagnata dai progetti di aggiornamento infrastrutturale delle dotazioni informatiche dei plessi, intrapresi dalle Amministrazioni comunali e in costante sviluppo.

d. La comunicazione digitale con le famiglie passa anche attraverso l'implementazione progressiva del registro elettronico, sul sistema ScuolaNext Argo. Si è inoltre sviluppato il sistema dei pagamenti PagolnRete, attivo dall'A.S. 2018/19.

e. La comunicazione istituzionale: il nuovo sito web ufficiale della scuola. L'Istituto considera una priorità la trasparenza e la comunicazione delle proprie attività innanzitutto ai genitori e in senso più ampio all'intera comunità.

Didattica laboratoriale

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali viene perseguito oltre che nella didattica disciplinare anche attraverso la realizzazioni di progetti specifici.

Progetto MUVI

Progetto museologico e museografico di istituzione e allestimento

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali viene perseguito oltre che nella didattica disciplinare anche attraverso la realizzazioni di progetti specifici.

Progetto museologico e museografico di istituzione e allestimento

L'Amministrazione comunale di Villa d'Adda e Carvico hanno inteso perseguire un progetto museologico e museografico di istituzione, allestimento e configurazione all'interno della Torre del Borgo di un civico museo "territoriale" (o del territorio) villadaddese (MU.VI). Nelle premesse progettuali, il museo territoriale villadaddese si andrà a qualificare come un'istituzione culturale, educativa e scientifica permanente al servizio dell'intera comunità, stabilirà rapporti di collaborazione con le Istituzioni poste a più livelli e promuoverà, inoltre, l'informazione sulle proprie attività, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni e delle Scuole del territorio.

Finalità: I servizi didattici concorrono al raggiungimento delle finalità educative del MU.VI: il museo intende promuovere per tutti la conoscenza del patrimonio culturale per vivere e abitare il territorio in modo più consapevole, cominciando dai bambini e dai ragazzi. Alle scuole il museo propone occasioni di apprendimento che arricchiscono, o integrano, il percorso formativo degli alunni attraverso il contatto diretto con le testimonianze del passato presenti nel territorio di Villa d'Adda e Carvico. Una volta individuato il percorso e lo specifico interesse, le diverse attività (uscite sul territorio, visite guidate, lezioni in classe, laboratori) vengono co-progettate con i docenti e modulate nei contenuti e nelle modalità pratiche di attuazione in relazione all'età, al grado di istruzione dei partecipanti e alle esigenze didattiche dei docenti stessi.

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria

Finanziamento:

Finanziamento: Comune Villa d'Adda (Fondi Cultura) e Carvico (PDS)

Progetti ed attività

Aggiornati all'A.S. 2022/23

[A\) Elenco dei progetti non finanziati da Piano di Diritto allo Studio](#)

[B\) Elenco progetti primaria e Sintesi PDS comune di Carvico](#)

[C\) Elenco progetti primaria e Sintesi PDS comune di Sotto il Monte](#)

[D\) Elenco progetti primaria e Sintesi PDS comune di Villa d'Adda](#)

[E\) Elenco progetti secondaria e Sintesi PDS comune di Carvico](#)

[F\) Elenco progetti secondaria e Sintesi PDS comune di Sotto Il Monte](#)

[G\) Elenco progetti secondaria e Sintesi PDS comune di Villa D'Adda](#)

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La scuola ha iniziato l'implementazione degli obiettivi del Piano RiGenerazione strutturando specifici percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, finanziati nell'ambito del progetto PON 10.2.2A-FSEPON-LO-2021-256 "Supporto alle competenze disciplinari di base @IC E.Fermi – Carvico, agganciati agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, coerentemente al Pilastro 1 – Rigenerazione dei saperi del Piano RiGenerazione Scuola.

L'aggancio a tali obiettivi è stato reso evidente alla comunità scolastica con infografiche dedicate, che affiancano alla descrizione del progetto le icone degli obiettivi di Agenda 2030.

Si prevede di estendere progressivamente tale approccio anche alla documentazione della didattica curricolare.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

- Spazio compiti
- Centro Sportivo
- Scuola civica di musica

Aiuto compiti

Attività organizzata e gestita dal Comune di Carvico e, nell'a.s. 2022-2023, dal PIME per Sotto Il Monte G.XXIII. L'intervento degli educatori professionali è volto al consolidamento delle abilità di base e allo sviluppo di competenze in alunni indicati dai docenti.

Centro Sportivo

Nei plessi delle scuole secondarie dell'Istituto viene organizzato dai docenti di scienze motorie il Centro Sportivo Studentesco, finanziato con fondi specifici del Miur e finalizzato alla preparazione atletica degli alunni in vista della partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. L'organizzazione del Centro sportivo viene deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti.

Nei giorni del centro sportivo saranno organizzati dei giochi studenteschi a livello di Istituto, sotto forma di concentramenti o tornei, cercando di coinvolgere il più alto numero di studenti della scuola secondaria.

L'attività si propone di offrire agli alunni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività a carattere sportivo, quali pallavolo, atletica leggera, pallamano, softball e basket e si svolge settimanalmente nelle palestre delle scuole secondarie di Carvico, Villa d'Adda e Sotto il Monte Giovanni XXIII. Il periodo interessato va da gennaio a maggio dell'anno scolastico corrente. Le attività si svolgeranno al venerdì pomeriggio dalle 14 alle 16.30, tenuto conto degli impegni dei docenti e degli studenti. L'organizzazione gestita dagli insegnanti di scienze motorie vede la compartecipazione dei rappresentanti di classe in particolare per la formazione delle squadre partecipanti. (rappresentative). Condizione richiesta per la partecipazione è la presentazione del certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Nell'anno scolastico 2021/22 il centro sportivo è stato realizzato su tutti i plessi di Carvico, Villa D'Adda e Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Scuola di Musica dell'Isola Bergamasca

A partire dall'A.S. 2018/19 la Scuola di Musica dell'Isola Bergamasca, ex Scuola Civica di musica, attiva sui Comuni dell'Istituto, organizza dei corsi complementari di strumento, voce e musica d'insieme nei locali della Scuola secondaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII e Carvico. L'attività è gestita in modo autonomo rispetto alle attività scolastiche e offre la possibilità di integrare la formazione del curriculum verticale di musica della scuola.

Piano di formazione dell'IC E.Fermi di Carvico

Il Piano di formazione dell'IC E.Fermi descrive i bisogni formativi, la programmazione dell'offerta formativa rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, il raccordo funzionale con il Rapporto di autovalutazione e il Piano triennale dell'Offerta formativa ed è redatto ai sensi dell'art. 1 c. 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019, della Nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016 e della Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018.

Revisioni

2 marzo 2020	Aggiornamento delle attività del piano di formazione docenti (nota MIUR prot. 49062 del 28 novembre 2019), del personale ATA - profilo collaboratori scolastici e in materia di sicurezza sul lavoro
20 ottobre 2020	Aggiornamento delle attività del piano di formazione docenti (nota MIUR prot. 49062 del 28 novembre 2019), del personale ATA - profilo collaboratori scolastici e in materia di sicurezza sul lavoro Formazione Registro elettronico per scuola primaria
9 novembre 2021	Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (legge 30 dicembre 2002, n.178, art. 1, c. 961; nota del Ministero dell'istruzione n. 27622 del 6 settembre 2021; nota del Ministero dell'istruzione n.2405 del 21 ottobre 2021) Corso di formazione sulla valutazione della scuola primaria realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Suisio e rivolto ai docenti delle scuole primarie
24 novembre 2022	Percorsi di formazione in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione per il personale ATA e per il personale con incarichi organizzativi

Premessa

Riferimento normativo: nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016.

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano.

Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo ...).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione iscritto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Ricognizione dei bisogni formativi

Rapporto di autovalutazione e Rapporto esterno di valutazione

La ricognizione dei bisogni formativi è effettuata a partire dall'anno scolastico 2014/15 ed ha condotto a identificare alcune priorità condivise. In particolare, per il triennio 2022/2024 erano state identificate le seguenti priorità:

1. Si rendono necessari corsi aggiuntivi di formazione informatica e sulle nuove tecnologie nella didattica;
2. Si rende necessario un'approfondita attività di formazione sulla nuova valutazione della scuola primaria;
3. Si rende necessaria un'attività di formazione sulla gestione degli alunni con disabilità.

Questi obiettivi sono attualmente confermati. Si ritiene quindi che i bisogni formativi prevalenti possono essere ricondotti agli ambiti delle seguenti priorità del Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

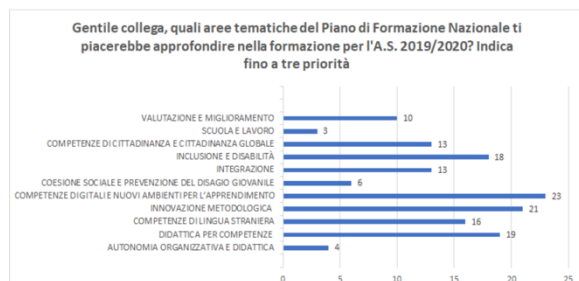
Indagine sui bisogni formativi dei docenti

L'ultima indagine formalizzata sui bisogni formativi dei docenti per A.S. 2019-2020 risale al periodo antecedente la pandemia da COVID-19 e costituisce tuttora un importante punto di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

I risultati indicano che le direttrici prioritarie della formazione dovrebbero riguardare:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - IC E.Fermi – Carvico



2. Innovazione metodologica;
3. Didattica per competenze;
4. Inclusione e disabilità.

Coerenza con il Piano di Miglioramento

Il perseguimento delle priorità P1 e P2 (Diminuire la variabilità fra le classi e i plessi plessi nei risultati scolastici e nei risultati nelle prove standardizzate nazionali) richiede una riflessione metodologica sui processi che deve partire da un approfondito lavoro di rivisitazione delle prassi da parte dei docenti, secondo alcune direttrici principali:

- avvio di una riflessione circa gli approcci didattici nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (ad es. in merito al confronto delle scale e delle pratiche valutative, delle metodologie di insegnamento come il *cooperative learning*, il *peer learning*, l'approccio laboratoriale, le nuove tecnologie nella didattica ...), con particolare riferimento al ciclo complessivo dell'offerta formativa, dalla sua progettazione alla sua valutazione;
- consolidamento delle capacità di analisi e di interpretazione critica dei risultati delle prove standardizzate nazionali, anche sotto il profilo della competenza statistiche e della valutazione dell'incidenza sui processi di apprendimento.

Al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alla priorità P3, si rende opportuno sviluppare un esteso ventaglio di competenze, abilità e conoscenze dei docenti, sul tema dell'inclusione, dello star bene a scuola, della cittadinanza attiva e della percezione dell'importanza del tema della rappresentanza per gli studenti.

Progettazione delle azioni formative

Il ruolo delle reti

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

L'IC E. Fermi di Carvico riconosce e intende attivamente contribuire al potenziamento delle reti di ambito e di scopo e delle loro iniziative in materia di formazione.

E' conferita delega al Dirigente per la sottoscrizione di accordi di rete rivolti al perseguimento delle finalità formative individuate nel presente Piano di formazione.

L'articolazione del progetto formativo interno

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, in conformità alle indicazioni contenute nel Piano di formazione per il triennio 2022-2025, le scuole articolano le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità deve indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Come specificato nel Piano Nazionale della Formazione, in sede di prima applicazione l'IC E.Fermi di Carvico intende fare riferimento per la definizione delle Unità Formative (U.F.) allo standard dei CFU (crediti formativi universitari). 1 CF equivale a 25 ore di lavoro, che comprendono lezioni, esercitazioni, etc., ma anche lo studio personale e tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Presentazione delle Unità Formative interne

Didattica per competenze e orientamento

U.F. Workshop of particle physics for primary schools (AS 2022-23, 2023-24)

<i>Destinatari</i>	Docenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Ripensare l'insegnamento – apprendimento cooperativo, <i>peer learning</i> , contribuire alla diffusione della conoscenza scientifica CLIL, didattica laboratoriale in modalità cooperativa
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>Partner</i>	University of Birmingham, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Esperti di pedagogia afferenti al Dipartimento di pedagogia dell'Università di Milano Bicocca
<i>CF</i>	2(1+1)

U.F. Unità di apprendimento e nuova valutazione della scuola primaria (AS 2022-23 e 2023-24)

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti delle scuole primarie
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Ripensare la valutazione della scuola primaria alla luce del cambiamento normativo (Nuove Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale) attraverso un percorso di accompagnamento dei docenti nella sperimentazione e analisi di pratiche didattiche per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione.
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>Partner</i>	---
<i>CF</i>	1

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

U.F. Sistemi documentali e gestionali per la didattica

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire una visione sistemica delle problematiche di implementazione e gestione del registro elettronico• Gestire e organizzare il supporto ai docenti nell'impiego del registro elettronico• Limiti e applicazioni delle piattaforme digitali di supporto alla didattica• Valutare le implicazioni legali della tenuta del registro elettronico con particolare riferimento alla tutela dei dati personali• Comprendere e monitorare l'integrazione con i sistemi di gestione documentale e di conservazione dell'Istituto. Il sistema PagolnRete
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>CF</i>	2(1+1)

U.F. Comunità di pratica digitale

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire una solida competenza come amministratore di sistemi cloud per la didattica• Ambienti virtuali per la didattica• LIM, computational thinking, realtà aumentata
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	4(1+1+2)

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

U.F. Starbene@scuola

<i>Destinatari</i>	Docenti di varie classi della scuola primaria e secondaria
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione e applicazione di una solida metodologia di autovalutazione sul tema dell'inclusione e, sulla base dei punti di forza e delle criticità emerse, progettazione delle strategie per migliorarsi.• Gestione e organizzazione del progetto dedicato al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;• Acquisizione di una solida competenza delle strategie educative relative all'uso dei social e tecnologie del web;• Acquisizione di una solida competenza nella gestione del conflitto e

nella gestione del gruppo;

- Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche socio- affettive e di educazione alla sessualità e affettività;
- Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche della prevenzione alle tossicodipendenze.

Progetto 51, Progetto Accoglienza, progetto Litighiamo bene, progetto TVB, Progetto Rabin.

<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	2

Formazione in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza

U.F. La tutela dei dati personali dopo il GDPR

<i>Destinatari</i>	Tutto il personale
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una visione sistemica delle problematiche connesse alla tutela dei dati personali • Gestire i data breach • Comprendere e monitorare l'integrazione con i sistemi di gestione documentale e di conservazione dell'Istituto del sistema di gestione della privacy • La tutela delle categorie particolari di dati
<i>Tempistica</i>	Un anno scolastico
<i>CF</i>	2

U.F. Anticorruzione e trasparenza. Progettazione in ambito PNRR

<i>Destinatari</i>	Personale di segreteria, figure di sistema
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una visione sistemica delle problematiche connesse all'anticorruzione e alla trasparenza • Valutare l'impatto organizzativo della normativa anticorruzione e trasparenza • Comprendere e monitorare l'integrazione fra la progettazione didattica e l'implementazione amministrativa con riferimento in particolare ai bandi PNRR
<i>Tempistica</i>	Un anno scolastico
<i>CF</i>	2

Piano di formazione per il personale ATA

Le esigenze formative del personale ATA riguardano in particolare le seguenti aree:

- attività negoziale, con particolare riferimento al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e ai quaderni sull'attività negoziale e sul conferimento di incarichi predisposti dal Ministero dell'istruzione;
- particolare formazione sugli adempimenti connessi all'attuazione del PNRR;
- innovazioni recenti in materia di gestione del personale e cooperazione applicativa MI-MEF;
- il sistema PagolnRete e le sue evoluzioni;
- dematerializzazione, sistemi di gestione documentale, protocollo informatico;
- regole minime di sicurezza in materia di tutela dei dati personali;
- formazione specifica in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza,

Esse saranno soddisfatte prevalentemente con metodologie di *training on the job* e il ricorso a specifiche azioni nazionali e di rete.

Piano di formazione per la sicurezza

E' in corso di predisposizione un piano organico di formazione pluriennale in materia di sicurezza, di concerto con l'RSPP e l'ASPP d'Istituto e sentito il RLS, per ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e offrire ai lavoratori adeguata formazione anche in presenza di un elevato *turn over* del personale.

Valutazione

La valutazione delle attività formative si avvale del riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della *check list* per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell'Istituto.

Unità formative aggiuntive

L'attivazione di ulteriori unità formative all'interno dell'Istituto e il riconoscimento di significativi momenti di formazione, ricerca-azione, comunità di pratica, non inclusi nel presente Piano, potranno avere luogo durante il corso dell'anno scolastico.

E' delegata al Dirigente la valutazione della congruità di tali azioni formative rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e agli obiettivi stabiliti nel presente Piano.

Verifica e valutazione

Riferimenti normativi: D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”; O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria” (sezione rivista con delibera n.32 del Collegio dei docenti del 14 gennaio 2021).

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze

- 1.** La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- 2.** La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 3.** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- 4.** Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Pratiche valutative d'Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento).

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di

apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

Livelli di apprendimento della scuola primaria

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
3. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il Collegio dei Docenti ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Si fa rinvio alla sezione Livelli di apprendimento, limitatamente alla valutazione in itinere, nel rispetto delle indicazioni dall'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020.
4. A partire dall'A.S. 2021/22, durante la preparazione delle programmazioni iniziali di ciascun anno scolastico, i team docenti di ciascuna classe della scuola primaria, in maniera parallela e uniforme sui diversi plessi, individuano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze, e sono scelti all'interno di quelli individuati dal curriculum d'istituto. Possono essere confermati gli obiettivi già adottati nell'A.S. precedente, se non si ravvisa la necessità di modifiche o integrazioni.
5. In via transitoria, limitatamente all'A.S. 2020/21, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale per il secondo quadrimestre dell'A.S. 2020/21 è effettuata a livello di classi parallele all'inizio del secondo quadrimestre.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
 - a) In via di prima acquisizione;
 - b) Base ;
 - c) Intermedio;
 - d) Avanzato.
7. I livelli di apprendimento sono declinati secondo le dimensioni dell'autonomia, della tipologia della situazione (nota o non nota), delle risorse mobilitate per portare a termine il compito, della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I criteri di attribuzione del livello di apprendimento sono specificati dalla seguente classificazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

8. Nella valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, indicati sul documento di valutazione.
Limitatamente al primo quadrimestre dell'A.S. 2020/21 l'indicazione è avvenuta *per relationem* rispetto agli obiettivi definiti dal curriculum d'istituto per il primo periodo dell'anno scolastico.
9. A partire dall'A.S. 2021/22 il registro elettronico diventa lo strumento tecnico mediante il quale si comunica ai genitori, in sede di valutazione intermedia e finale, la rappresentazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno.
10. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
11. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
12. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Misure di accompagnamento per la transizione al nuovo modello valutativo a partire dall'A.S. 2020/21

Sono inserite nel piano di formazione dei docenti le iniziative formative:

- 1) finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali e sulla base delle iniziative di accompagnamento predisposte dal Ministero dell'istruzione e dai suoi organi territoriali nonché dalle reti di scuole;

2) finalizzate all'utilizzo del registro elettronico.

Livelli di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voto in decimi	Livello di apprendimento	Descrittori
10	OTTIMO	Conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
9	DISTINTO	Conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
8	BUONO	Conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
7	DISCRETO	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
6	SUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
5	PARZIALE	Conoscenza teorica parziale limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; parziale abilità

		nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute, limitata a soli contesti noti e semplici; parziale competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base gravemente lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici

La valutazione in itinere per la scuola primaria e secondaria fa riferimento ai medesimi descrittori.

Processo di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO	DESCRITTORE
ADEGUATO	Il processo è coerente con il profilo personale dello studente
NON ADEGUATO	Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente e si debbono quindi adottare azioni correttive circa le metodologie didattiche impiegate ovvero apportare correzioni al patto di corresponsabilità con la famiglia (impegno dello studente, supporto da parte della famiglia nel processo educativo), al Piano Didattico Personalizzato o al Piano Educativo Individualizzato, quando ne ricorrono i presupposti.

Con l'atto dell'iscrizione presso l'IC E.Fermi di Carvico la famiglia si impegna espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti della classe.

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito.

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE	POTENZIAMENTO /

	DI BASE	CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO
4	GRAVEMENTE LACUNOSA PREPARAZIONE DI BASE	RECUPERO

Strategie di intervento personalizzato

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il **percorso formativo** sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10)

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Analisi dei limiti delle conoscenze

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- Metodologie guidate di problem solving

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (6-7)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (4/5)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; promozione della consapevolezza dell'eventuale necessità di una struttura di rete a supporto dello studio a casa (ad es. in collaborazione con lo Spazio Compiti promosso dalle Amministrazioni locali);
- Calibrazione dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche più brevi e guidate
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Si attiveranno progressivamente a partire dall'A.S. 2018/19 unità di apprendimento (una per disciplina) multilivello, al fine di garantire la piena personalizzazione nello spirito dell'Universal Design for Learning. Se avranno successo e non si risconteranno criticità, i percorsi verranno estesi con funzione di orientamento a momenti di studio durante l'anno finalizzati all'esame finale del primo ciclo.

Valutazione degli esiti di apprendimento

Scuola secondaria di primo grado

Il voto decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti.

La valutazione in itinere sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

	scuola secondaria
voto	% risposte esatte

4	1- 44
4,5	45-49
5	50-54
5,5	55 -59
6	60-64
6,5	65-69
7	70-74
7,5	75-79
8	80-84
8,5	85-89
9	90-94
9,5	95-97
10	98 -100

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

Scuola primaria

La valutazione finale degli obiettivi sarà espressa tramite i livelli sopra citati (avanzato, intermedio, base ed in via di acquisizione).

Nella scuola primaria i prerequisiti si valutano con una soglia di sufficienza all'80%.

Per la valutazione in itinere di abilità semplici (compiti routinari) ci si avvarrà della misurazione in percentuale con soglia di sufficienza al60%.

La valutazione in itinere di abilità, competenze e nuove conoscenze sarà comunicata attraverso:

1. la misurazione in percentuale con soglia di sufficienza al 60% per ciò che riguarda l'acquisizione dei contenuti;
2. un giudizio sintetico, personalizzabile secondo le peculiarità di ogni disciplina, che dia evidenza delle tre dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse).

Restano ferme eventuali successive modifiche alle procedure di valutazione degli alunni derivanti da successivi interventi normativi.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, utilizzando le rubriche valutative del comportamento già in uso.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	Eccellente interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)
DISTINTO	Positiva interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)
BUONO	Adeguate interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)
DISCRETO	Non sempre adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)
SUFFICIENTE	Interazione poco adeguata nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)
INSUFFICIENTE	Inadeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici,)

Le rubriche valutative del comportamento già in uso forniscono parametri interpretativi per le voci del giudizio sintetico.

lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva è trasversale a tutte le discipline e contribuisce alla valutazione del comportamento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

Valutazione delle attività di Educazione Civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica è di competenza dei docenti di classe nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria e avviene sulla base delle specifiche rubriche valutative.

[Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti](#)

Verifica di competenze di Cittadinanza Attiva in spazi prossimi alla scuola

Per la scuola secondaria di Carvico:

- Il protocollo concordato con gli Assistenti educatori del Comune prevede l'osservazione sistematica nel contesto della mensa dei seguenti obiettivi chiari e facilmente valutabili pur con poco tempo a disposizione:
 1. riconosce e rispetta le figure professionali presenti;
 2. si relaziona in maniera adeguata con i compagni;
 3. controlla il tono di voce;
 4. utilizza in modo appropriato il cibo.

Gli indicatori sono: 1. per niente, 2. poco, 3. abbastanza, 4 molto. La valutazione dei periodi settembre-gennaio e febbraio-maggio sarà consegnata ai Consigli di Classe e utilizzata in sede di scrutinio come elemento utile per la definizione del giudizio sintetico del comportamento.

[Disposizioni transitorie](#)

Qualora disposizioni interne all'Istituto, emanate precedentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'A.S. 2017/18, facciano riferimento ai giudizi numerici di comportamento, si applica la seguente tabella di corrispondenza:

VOTO NUMERICO DI COMPORTEAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	OTTIMO
9	DISTINTO

8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE

Le disposizioni sulle deroghe per l'ammissione allo scrutinio finale nella scuola secondaria di primo grado pur in presenza di un numero di ore di assenza superiore al 25% del monte ore personalizzato, approvate dal Collegio dei docenti con delibera n. 60 del 26/05/2011 rimangono in vigore.

La scala di valutazione per l'insegnamento di religione cattolica, approvata dal Collegio dei docenti con delibera n. 17 del 8/09/2014, rimane in vigore.

Sono fatte salve tutte le deliberazioni già assunte dal Collegio dei Docenti in materia di verifica e valutazione, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

Il Collegio dei Docenti si riserva di procedere con successive deliberazioni alle integrazioni che si dovessero rendere necessarie per il recepimento delle disposizioni normative in tema di verifica, valutazione, ammissione alla classe successiva e esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di prima applicazione, tali delibere possono intervenire anche successivamente al termine del 31 ottobre 2017.

Piano annuale per l'inclusione

Premessa

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n.8/2013 prevedono l'elaborazione di una proposta di un piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli **alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il PAI consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

E' uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Deve essere elaborato dopo un'attenta:

- lettura dei bisogni della scuola;
- verifica dei progetti attivati;
- analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'a.s.

L'elaborazione del PAI non deve essere di natura compilativo/burocratica, ma pedagogica; richiede pertanto un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

- Il PAI è predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Il PAI viene presentato e deliberato in Collegio dei Docenti
- Il PAI viene poi trasmesso all'USR.

Il PAI raccoglie **dati** di tipo **quantitativo** e di tipo **qualitativo**.

- I dati quantitativi si riferiscono alla:

1. rilevazione degli alunni con:

- Disabilità (alunni certificati L. 104/92).
- Disturbi evolutivi specifici:
 - DSA (L.170/2010);
 - disturbi del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria;
 - disprassia (disturbo della coordinazione e del movimento e che può comportare problemi anche nel linguaggio: complicazioni che vanno dal motorio al cognitivo);
 - ADHD (deficit di attenzione e iperattività; comportamento oppositivo - provocatorio; disturbo della condotta);
 - disturbo dello spettro autistico lieve;
 - funzionamento cognitivo limite.
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (carenze affettive - relazionali; disagio economico, sociale; divario culturale, linguistico; alunni stranieri di recente immigrazione, che sono entrati nella scuola nell'ultimo anno).

2. Analisi dei PEI e dei PDP

- N. PEI redatti dai c.d.c./team docenti
- N. PDP redatti dai c.d.c./team docenti in presenza di certificazione sanitaria
- N. PDP redatti dai c.d.c./ team docenti in assenza di certificazione sanitaria (su motivazioni pedagogiche/didattiche verbalizzate e documentate dopo un periodo di osservazione dell'alunno).

- I dati qualitativi riguardano:

1. l'organizzazione della gestione

- degli **spazi** (aule, laboratori, palestra, spazi esterni alla scuola e sul territorio);
- dei **tempi** (orari, frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari degli insegnanti, ore di contemporaneità e loro distribuzione nell'arco della settimana);
- delle **modalità di lavoro adottate in classe** da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni (es. lezione frontale, lavori in piccoli gruppi omogenei o eterogenei...);
- delle **modalità di organizzazione dei contenuti e dei percorsi** (trasmissione, costruzione condivisa delle conoscenze, utilizzo di linguaggi diversi e delle nuove tecnologie...);
- delle **modalità di gestione delle relazioni tra pari e con l'insegnante** (interventi di mediazione, tutoraggio);
- **modalità di progettazione delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti.**

Parte prima – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (dati riferiti all'A.S. 2021/2022):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	3
<input type="checkbox"/> Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	50
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	9
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	3
<input type="checkbox"/> Altro (disturbi relaz /d'apprendimento)	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	13
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4
<input type="checkbox"/> Altro (difficoltà di apprendimento)	43
Totali	243
% su popolazione scolastica	23
N° PEI redatti dai GLHO	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	76

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	65
--	----

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	2 F.S. AREA INCLUSIONE DISABILITA' scuola secondaria di primo grado 2 F.S. DISABILITA'/DSA scuola primaria 1 F.S. INTERCULTURA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 REFERENTE DSA scuola secondaria di primo grado 1 REFERENTE DSA scuola primaria	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 PSICOPEDAGOGISTA	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte seconda - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77). <p>Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola, nella figura delle F.S. Area Inclusione, prende in carico l'alunno con disabilità e lo presenta al modulo e/o al C.d.c che dovrà redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sarebbero stati calendarizzati</p>
--

almeno 1/2 incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico con la UONPIA. Purtroppo ciò non è stato attuabile a causa della situazione pandemica che ha gravato sull'organizzazione dell'Ente.

Sono previsti incontri:

- per la presentazione dei casi e relativa documentazione (Primaria e Secondaria di I grado);
- per la costruzione di prove invalsi (classi 2^a e 5^a Primaria e 3^a secondaria di I grado);
- per la differenziazione delle prove per classi parallele d'istituto.

- alunni con “disturbi evolutivi specifici”

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve e l'im maturità cognitiva, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La scuola predisporre l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il modulo e/o C.d.c. decidono di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Con il coordinamento della referente BES (per gli alunni NAI, referente Intercultura), il PDP va consegnato in segreteria entro la fine di novembre dell'a.s. in corso; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.c. e dalla famiglia.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure la rilevazione attraverso osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del team docenti e/o C.d.c., predisponendo laddove necessario un PDP coordinandosi con le F.S. dell'Istituto (per gli alunni NAI, referente Intercultura). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- coordinamento con la psicopedagogista dell'I.C.

I docenti sono stati invitati a contattare la psicopedagogista dell'istituto per segnalare alunni in situazione di fragilità, richiedendo una consulenza. Laddove necessario, è stata compilata la “Griglia di segnalazione UONPIA” per l'invio dell'alunno presso la sede di Bonate Sotto; il documento è stato firmato dal Dirigente scolastico, dal team docente o dal C.d.c., dalla psicopedagogista e dalla famiglia.

Risorse umane d'Istituto

- Dirigente Scolastico
- Due collaboratori del D.S.
- Funzioni Strumentali Area Inclusione

- Referente BES/DSA
- Referente Intercultura
- Insegnanti di classe
- Insegnanti di sostegno
- Assistente educatori
- Facilitatore della Comunicazione
- Referenti di plesso
- Coordinatori di classe
- Funzione Strumentale Orientamento
- Psicopedagoga
- Psicologa (per il plesso di Carvico scuola secondaria di I grado)

Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO)* Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola, nella figura della F.S. Area Inclusione, prende in carico l'alunno con disabilità e lo presenta al modulo e/o al C.d.c che dovrà redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno 1/2 incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico con la UONPIA.

Sono previsti incontri:

- per la presentazione dei casi e relativa documentazione (Primaria e Secondaria di I grado),
- per la costruzione di prove invalsi (classi 2^a e 5^a Primaria),
- per la differenziazione delle prove per classi parallele d'istituto (Primaria).

Criteri assegnazioni ore sostegno indicati nel PTOF

Il GLO una volta acquisiti tutti i dati, formulerà una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, quella del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia, alla gestione di eventuali comportamenti problema dell'alunno, alla continuità nella metodologia di lavoro condivisa con la famiglia e gli specialisti. Terrà conto:

- del livello di partenza delle capacità dell'alunno e dell'entità delle sue difficoltà nello svolgimento delle attività, comprese in ciascun dominio/ dimensione, con riferimento agli apprendimenti, alle autonomie, alla comunicazione e all'aspetto relazionale, alla socializzazione, all'interazione e all'orientamento, tenendo conto dei fattori ambientali implicati;
- della presenza di più alunni con disabilità all'interno della stessa classe di appartenenza, salvo casi di gravità (art.3 comma 3)
- della presenza di assistenza educativa scolastica;
- dell'appartenenza a classi in ingresso rispetto a quelle conclusive del ciclo.
- del percorso evolutivo, didattico ed educativo che l'alunno ha compiuto nel suo percorso scolastico;
- delle ore effettive di frequenza dell'orario scolastico.

- alunni con “disturbi evolutivi specifici”

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve e l'immatùrità cognitiva, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/ 2010) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La scuola predisponde l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il modulo e/o C.d.c. decidono di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Con il coordinamento della referente BES (per gli alunni NAI, FS Intercultura), il PDP va consegnato in segreteria entro la fine di novembre dell'a.s. in corso; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.c. e dalla famiglia.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure la rilevazione attraverso osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del team docenti e/o C.d.c., predisponendo laddove necessario un PDP coordinandosi con la referente BES (per gli alunni NAI, FS Intercultura). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- coordinamento con la psicopedagoga dell'I.C.

I docenti saranno invitati a contattare la psicopedagoga dell'istituto per segnalare alunni in situazione di fragilità, richiedendo una consulenza. Laddove necessario, verrà compilata la “Griglia di segnalazione UONPIA” per l'invio dell'alunno presso la sede di Bonate Sotto; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal team docente o dal C.d.c., dalla psicopedagoga e dalla famiglia.

Incontri Area Inclusione

Collegio dei Docenti

Consigli di classe /Team docenti

*In ottemperanza alla legge in vigore i GLO sono stati svolti nel mese di ottobre, febbraio e maggio/giugno. In quest'ultimo incontro si è provveduto alla verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e alla definizione della proposta delle ore di sostegno e degli assistenti educatori per l'anno scolastico successivo. Ai GLO hanno preso parte il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe, secondo l'ordine di scuola, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, la famiglia, gli assistenti educatori e, là dove ritenuto necessario dai genitori, gli specialisti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'attuale anno scolastico è stato proposto un percorso di aggiornamento relativo alla formazione delle funzioni strumentali area inclusione nello specifico per la valutazione all'interno del PEI.

Per l'anno scolastico 2022 - 2023 il Gruppo di Lavoro "Area Inclusione" si propone di:

- predisporre un nuovo PDP
- rielaborare un nuovo PEI
- guidare i docenti nella compilazione del nuovo fascicolo su base ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i **BES** presenti nell'istituto, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di **PI** riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del **diritto all'apprendimento di tutti gli alunni**.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

E' indispensabile, pertanto, che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione prevede: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta (laboratoriale), la riflessione metacognitiva, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe; assistenti educatori, assistente alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori e/o l'assistente alla comunicazione (per disabilità sensoriale) promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, al fine di favorire l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto, unitamente al docente in servizio.

Sono presenti 2 F.S. Area Inclusione per la scuola secondaria di I grado, 2 F.S. per la scuola primaria, 1 referente DSA scuola secondaria, 1 referente area Intercultura e 1 Psicopedagogo. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi (peer education);
- cooperative learning;
- tutoring ;
- attività individualizzata;
- progetto contro la dispersione scolastica organizzato dai servizi sociali del Comune e/o organico potenziato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il CTI di zona ha visto una riorganizzazione del servizio durante il corso dell'a.s.. Pertanto le proposte di formazione sono state limitate. Si è proseguita l'attività di collaborazione con i servizi sociali dei tre comuni e delle cooperative e delle Associazioni del territorio ("Il Sorriso degli Angeli"); spazio compiti, spazio di aggregazione ...

In seguito allo stato di emergenza dei profughi ucraini in fuga dal conflitto si è intensificata la collaborazione con Azienda Consortile per il servizio di mediazione linguistico-culturale e la predisposizione di progetti di accoglienza che sono stati guidati dalla referente Intercultura.

Per il prossimo a.s. è prevista la partecipazione delle diverse FS/referenti ai "tavoli di lavoro" specifici per aree di competenze.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un focus group per individuare i bisogni e le aspettative condotto all'interno del GLI;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive sia come risorse umane sia come risorse materiali (postazioni informatiche dedicate, software specifici...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili hanno richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha valorizzato prioritariamente le risorse della comunità scolastica e abbia definito la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico - culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- miglioramento dei contatti con NPI, con i servizi socio-sanitari del territorio e non;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- collaborazione con CTI/CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'**accoglienza**: per i futuri alunni sono stati realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi hanno potuto vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Quest'anno è stato possibile riattivare il progetto continuità in presenza visto il miglioramento della situazione pandemica COVID-19. Si è provveduto ad attivare percorsi personalizzati per l'accoglienza, in base alle singole esigenze degli alunni, in collaborazione con le insegnanti dell'infanzia e gli assistenti educatori.

Particolare attenzione è stata dedicata ai contatti con le famiglie degli alunni con certificazione in ingresso il prossimo a.s., soprattutto in merito ai passaggi per l'acquisizione della documentazione e alla raccolta delle informazioni necessarie all'inserimento del proprio figlio/a.

Il PI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "**continuità**", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'orientamento formativo, inteso come l'insieme delle attività mirate a permettere agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze. L'**orientamento** viene oggi considerato come un processo continuo ed articolato, finalizzato a mettere il singolo nella condizione di operare scelte consapevoli al fine di esercitare un controllo sulla propria vita e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Tutto ciò si realizza attraverso:

- progetto continuità infanzia/primaria;
- progetto accoglienza;
- progetto 5.1 passaggio sc. Primaria/Sec I grado;
- progetto orientamento sc. Sec I grado/Sec II grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2022

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 19/12/2022

Criteri di assegnazione interna delle ore di sostegno agli alunni e dei casi ai docenti di sostegno

1. L'assegnazione individuale delle ore di sostegno agli alunni iscritti all'Istituto avviene con la seguente procedura:
 - i) il monte ore complessivo assegnato all'Istituto è fissato dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) con una decisione di esclusiva competenza e responsabilità del medesimo UST, che può discostarsi dal parere, obbligatorio ma non vincolante, emesso dai GLO e trasmesso nei modi previsti dalla vigente normativa dall'Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi" di Carvico all'UST territorialmente competente;
 - ii) agli alunni in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c.3 della legge 5 febbraio 1992, n.104 viene assegnata una copertura totale sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. Le restanti ore a completamento dell'orario scolastico settimanale sono coperte mediante assistenti educatori assegnati dal Comune di residenza. Egualmente è di esclusiva competenza e responsabilità dei Comuni provvedere a tale copertura;
 - iii) l'Ufficio scolastico territoriale assegna un monte ore complessivo per la scuola primaria e un monte ore complessivo per la scuola secondaria di primo grado. Da tali monte ore si detrae il monte ore dedicato alla copertura totale degli alunni in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c.3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, separatamente per la scuola

primaria e la scuola secondaria di primo grado, determinando così il monte ore disponibili per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Successivamente, separatamente per ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di primo grado), si procede a distribuire il monte ore disponibili M_{disp} della scuola primaria e della scuola secondaria fra gli alunni in situazione di handicap non grave ai sensi dell'art.3 c.1 della legge 5 febbraio 1992, n.104, proporzionalmente rispetto alle ore richieste dal GLO e nel rispetto dei criteri pedagogico-didattici enunciati nella precedente sezione Criteri assegnazioni ore sostegno indicati nel PTOF, prendendo a riferimento il limite massimo di assegnazione di ore n per un dato alunno definito secondo la formula

$$n = \frac{p}{G} M_{disp}$$

dove p è il numero di ore proposto dal GLO per l'alunno e G è la somma delle ore proposte dai GLO per tutti gli alunni non gravi dell'ordine di scuola considerato (primaria oppure secondaria);

- iv) è fatta salva la possibilità di riassegnare quote di ore destinate agli alunni in situazione di gravità limitatamente ai periodi di assenza continuata dei medesimi alunni. Tali riassegnazioni cessano in ogni caso al rientro a scuola per l'orario completo dell'alunno disabile in condizioni di gravità.

2. L'assegnazione dei singoli casi ai docenti di sostegno avviene considerando i seguenti criteri:

- *continuità didattica*: favorire la continuità di insegnamento con il precedente anno scolastico, salvo casi particolari che impediscano l'applicazione di tale principio;
- *competenza professionale e didattica specifica* (titoli di specializzazione, esperienze pregresse...);
- *presenza di più alunni certificati nella stessa classe e di personale assegnato come assistente* (al fine di evitare la sovrapposizione di più figure docenti, verranno assegnati pertanto più alunni ad uno stesso insegnante);
- *Diagnosi Funzionale, PEI* (si valuteranno l'effettiva gravità del deficit e delle disabilità connesse, le potenzialità di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione, cioè il quadro evolutivo su cui va ad interagire l'intervento scolastico. Si precisa che in nessun caso tale valutazione può condurre ad un'assegnazione di ore superiore a quella stabilita al punto 1 della presente sezione);
- In subordine, *distribuzione in maniera il più possibile equilibrata di docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato* per garantire un'uguale presenza di personale stabile (criterio applicabile esclusivamente alla scuola primaria).